

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

645° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

—————

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali.....	<i>Pag.</i>	5
2 ^a - Giustizia	»	6
3 ^a - Affari esteri.....	»	8
6 ^a - Finanze e tesoro	»	13
7 ^a - Istruzione.....	»	19
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni.....	»	22
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	32
10 ^a - Industria.....	»	34
12 ^a - Igiene e sanità.....	»	39
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	40

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	<i>Pag.</i>	3
--	-------------	---

Organismi bicamerali

Questioni regionali.....	<i>Pag.</i>	43
RAI-TV	»	45
Mafia	»	49
Riforma amministrativa	»	52
Infanzia.....	»	54

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri.....	<i>Pag.</i>	55
5 ^a - Bilancio - Pareri.....	»	57
7 ^a - Istruzione - Pareri.....	»	67
RAI-TV - Accesso.....	»	68

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	71
--------------------	-------------	----

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

275^a Seduta

Presidenza del Presidente
PREIONI

La seduta inizia alle ore 14,15.

INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

Seguito dell'esame della richiesta di deliberazione avanzata dal senatore Giulio Andreotti, in relazione al procedimento penale n. 980/2000 RGNR pendente nei suoi confronti dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 17 ottobre 2000.

Il PRESIDENTE riassume i termini della questione, ricordando che il procedimento penale nei confronti del senatore Andreotti trae origine da una querela presentata dal magistrato romano Mario Amerighi a causa delle affermazioni, contenenti giudizi critici ritenuti offensivi dal querelante, rese dal senatore a vita in merito alla testimonianza dello stesso dottor Amerighi nel processo svoltosi a Palermo contro il medesimo senatore. Il dottor Amerighi aveva riferito che il capo di gabinetto dell'allora ministro di grazia e giustizia Rognoni, il dottor Casadei Monti, successivamente entrato a far parte del Senato, gli aveva fatto presente che il senatore Andreotti sarebbe intervenuto presso l'allora ministro Rognoni al fine di tutelare il dottor Carnevale, nei cui confronti era stato presentato un esposto al ministero di grazia e giustizia.

Si apre quindi la discussione nel corso della quale prendono la parola i senatori VALENTINO, RUSSO, CALLEGARO, DE CAROLIS, FASSONE, BRUNI, MILIO, PELELLA, MUNGARI ed il PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di ritenere che il fatto, per il quale è in corso il procedimento a carico del senatore Giulio Andreotti, concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni e ricade pertanto nell'ipotesi di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Giunta approva la proposta formulata dal Presidente.

Il senatore Mungari è incaricato di redigere la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 15.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

585^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

MARCHETTI

La seduta inizia alle ore 15.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI OGGI

Il senatore PASTORE e la senatrice PASQUALI a nome dei rispettivi Gruppi chiedono che la seduta della Commissione venga sconvocata per permettere ai senatori di partecipare ai concomitanti lavori dell'Assemblea.

Il Presidente MARCHETTI prende atto della richiesta e dispone la sconvocazione della seduta.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI, MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE

Il presidente MARCHETTI, avverte che la Commissione è convocata domani per un'ulteriore seduta alle ore 8,30.

La seduta termina alle ore 15,05.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

652^a Seduta*Presidenza del Presidente*

PINTO

*Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Maggi.**La seduta inizia alle ore 16,20.**IN SEDE REFERENTE***(4192) PERA ed altri. – Disciplina delle diffamazioni a mezzo stampa****(880) DOLAZZA. – Applicabilità dell'articolo 413 e seguenti del codice di procedura civile nei processi di risarcimento del danno per reati di diffamazione a mezzo stampa****(1131) BONATESTA ed altri. – Modifica dell'articolo 57 del codice penale riguardo ai reati commessi col mezzo della stampa periodica****(1659) PREIONI. – Modifiche al codice penale, recante sanzioni penali per la falsità ideologia nell'informazione a mezzo stampa****(2251) PETTINATO ed altri. – Modifiche alle norme del codice penale in tema di reati commessi a mezzo stampa****(2362) SERENA. – Applicabilità dell'articolo 413 e seguenti del codice di procedura civile nei processi di risarcimento del danno per reati di diffamazione a mezzo stampa****(1062) MILIO. – Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, in tema di diritto di rettifica a mezzo stampa****(3099) MILIO e PASTORE. – Modifiche ed integrazioni alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, concernente disposizioni sulla stampa**

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 4192, 880, 1131, 1659, 2251 e 2362, congiunzione con l'esame dei disegni di legge nn. 1062 e 3099 e rinvio. Esame dei disegni di legge nn. 1062 e 3099, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge 4192, 880, 1131, 1659, 2251 e 2362 e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 4192 e connessi, rinviato il 19 ottobre.

A seguito della riassegnazione in sede referente alla Commissione giustizia dei disegni di legge nn. 1062 e 3099, recanti modifiche alla legge sulla stampa 8 febbraio 1948, n. 47, il presidente PINTO propone di congiungere l'esame di tali disegni di legge con quello dei disegni di legge nn. 4192 e abbinati, in materia di diffamazione a mezzo stampa.

Conviene la Commissione.

Il presidente PINTO rinvia infine il seguito dell'esame congiunto.

La seduta termina alle ore 16,25.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

322^a Seduta*Presidenza del Presidente*

MIGONE

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Brutti.**La seduta inizia alle ore 15,10.**IN SEDE REFERENTE*

(4791-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 agosto 2000 n. 239, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamenti per lo sviluppo ed il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Esame)

Il presidente MIGONE, prima di dare la parola alla Relatrice, ricorda che nella seduta già convocata per giovedì prossimo il sottosegretario Ranieri riferirà alla Commissione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impegno italiano in Albania, in ordine alla strategia ed agli obiettivi di tale presenza, anche in vista dell'eventuale svolgimento di una missione in quel paese nel mese di novembre.

Il senatore SERVELLO sottolinea come, al di là della riflessione sulle prospettive future, sia ormai ineludibile una puntuale ricognizione dei risultati finora raggiunti nel contesto albanese; diversamente, la prevista audizione del Sottosegretario agli esteri finirebbe per risultare sostanzialmente inutile.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato come l'audizione sia stata programmata sulla scorta di sollecitazioni da più parti avanzate nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, assicura al senatore Servello che il confronto con il sottosegretario Ranieri sarà dedicato tanto ad una messa a punto degli obiettivi della presenza italiana in Albania quanto ad una ricognizione dei risultati finora raggiunti.

Riferisce quindi alla Commissione la senatrice DE ZULUETA, ricordando preliminarmente come, rispetto al testo approvato dal Senato in prima lettura, la Camera dei deputati abbia introdotto una sola modifica, dietro iniziativa, in particolare, dei deputati di Alleanza nazionale, diretta a prevedere la presentazione di una relazione semestrale in ordine alla realizzazione degli obiettivi fissati, ai risultati raggiunti e all'efficacia degli interventi effettuati sulla base del decreto-legge in conversione, come pure degli altri principali provvedimenti che lo hanno preceduto.

È augurabile che in sede di applicazione della normativa, anche attraverso la prevista costituzione di un ufficio di collegamento italiano in Albania e il distacco di un ufficiale di collegamento albanese in Italia, sia possibile realizzare un salto di qualità nell'azione di polizia in Albania. Ciò, anche al fine di rilanciare l'impegno per la lotta al fenomeno della tratta delle donne e dei bambini, evitando di concentrare le risorse unicamente sull'obiettivo del contrasto all'immigrazione clandestina. Il fenomeno della tratta degli esseri umani ha infatti assunto ormai dimensioni molto allarmanti, e vi sono segnali molteplici dell'esistenza di diffuse complicità con le organizzazioni che gestiscono tali turpi traffici, anche ad alto livello.

Il senatore SERVELLO rileva in primo luogo come il provvedimento risulti più rispondente alle esigenze di un fattivo contrasto della criminalità albanese a seguito dell'approvazione dell'emendamento proposto dai rappresentanti della sua parte politica in occasione dell'esame presso la Camera dei deputati. Rileva poi come a tutt'oggi non si sia assistito a quella svolta nell'impegno italiano in Albania che appare ormai indilazionabile.

In tale contesto, il Gruppo di Alleanza nazionale non potrà andare al di là di un voto di astensione.

Il senatore PIANETTA sottolinea come a tutt'oggi le modalità della presenza italiana in Albania diano adito a forti perplessità. Si è infatti di fronte ad un insieme disorganico di iniziative poco incisive, come già la Commissione ebbe modo di constatare in occasione di una precedente missione in quel paese.

In considerazione di ciò, il Gruppo di Forza Italia, che in un passato ancora recente ha contribuito in modo determinante a far prevalere la scelta di un coinvolgimento diretto dell'Italia, non potrà che esprimere nella presente occasione un voto di astensione.

Il senatore VERTONE GRIMALDI osserva che una valutazione dell'impegno italiano in Albania non può prescindere dagli importanti sviluppi che si sono recentemente verificati in Serbia, ove è stato avviato un processo di democratizzazione. La politica verso l'Albania è infatti parte dell'impegno complessivo verso i Balcani e, pertanto, i suoi risultati non sono valutabili separatamente da ciò che avviene nel resto della regione. È poi opportuno ribadire che non tutte le responsabilità di ciò

che è avvenuto nell'ultimo decennio nell'ex Jugoslavia si possono attribuire ai serbi, sottacendo i gravi errori compiuti anche da albanesi e montenegrini.

La senatrice SQUARCIALUPI ritiene molto opportuno l'emendamento approvato alla Camera dei deputati, in quanto una periodica informazione del Parlamento sull'attuazione delle leggi recanti interventi in Albania rappresenta un metodo istituzionalmente corretto e, inoltre, deve essere motivo di soddisfazione per chi ha operato seriamente.

Il presidente MIGONE dà atto all'opposizione di aver promosso una modifica che potenzia la funzione di controllo del Parlamento e auspica altresì che anche in Senato essa abbia il sostegno dei Gruppi parlamentari che l'hanno proposta alla Camera. Ricorda poi che lo sforzo unitario della Commissione, nel corso dell'indagine conoscitiva sull'impegno italiano in Albania, ha consentito di correggere l'iniziale impostazione del Governo, riportando i rapporti fra Italia e il vicino paese adriatico nell'alveo normale delle relazioni tra Stati.

L'indagine sarà ripresa nei prossimi giorni per effettuare una ulteriore verifica di come sta evolvendo la situazione a Tirana, in modo da poter esprimere in maniera consapevole un giudizio su quanto vi è di positivo negli interventi finora effettuati e quanto invece debba essere corretto. A suo avviso è comunque fuori discussione l'esigenza di proseguire il sostegno dell'Italia all'Albania, mentre il Parlamento e il Governo devono valutare attentamente i singoli interventi e la strategia di fondo.

La senatrice SQUARCIALUPI fa presente che, in vista della confluenza delle attività dell'UEO in seno all'Unione Europea, potrebbe essere interrotto il programma MAPE, che consiste in una missione multilaterale di assistenza alla polizia albanese. Poiché un'analoga missione di consulenza effettuata dagli Stati Uniti può contare su risorse decisamente inferiori, si può prevedere che la responsabilità maggiore dell'assistenza alle forze di polizia albanesi continuerà a gravare sulla missione interforze dell'Italia.

Il senatore SCALFARO si dichiara favorevole alla conversione del decreto-legge, nel testo modificato dalla Camera, e auspica che le relazioni semestrali possano essere oggetto di una discussione parlamentare.

Il senatore SERVELLO si associa a tale auspicio, sottolineando che l'emendamento proposto alla Camera era volto appunto a consentire un reale controllo parlamentare sugli interventi in Albania.

Il presidente MIGONE assicura che le relazioni saranno oggetto di approfondito esame da parte della Commissione e si augura che ciò possa avvenire anche in futuro.

La relatrice DE ZULUETA rinuncia a svolgere la sua replica, condividendo tutti i rilievi dei senatori intervenuti.

Il sottosegretario BRUTTI ribadisce che la cooperazione con l'Albania è per l'Italia una scelta priva di alternative; tuttavia il Governo si impegna a esercitare adeguate pressioni sulle autorità di Tirana al fine di ottenere un maggiore impegno nella lotta contro la criminalità e il traffico di esseri umani. In particolare, benchè la situazione di ordine pubblico sia decisamente migliorata rispetto al 1997, è necessario rafforzare le misure preventive e repressive dei traffici degli scafisti, la cui attività va stroncata all'origine.

Per quel che riguarda la modifica introdotta dalla Camera dei deputati, osserva che il rendiconto dei risultati, finora svoltosi con carattere irregolare ed episodico, d'ora in avanti sarà istituzionalizzato con le relazioni semestrali. Sarà poi il Parlamento a decidere, nella sua autonomia, in quale sede e con quali procedure discutere tali documenti.

Il presidente MIGONE, verificata la presenza del numero legale, propone di dar mandato alla Relatrice di riferire all'Assemblea a favore del provvedimento con le modifiche apportate dalla Camera dei deputati e di chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

La Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

I senatori ANDREOTTI, PIANETTA e CORRAO prendono la parola per sollecitare rispettivamente l'esame della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, un approfondimento della politica verso gli italiani all'estero, per il quale il sottosegretario Danieli manifestò la sua disponibilità, e un confronto con il Governo sulla riforma degli interventi scolastici all'estero e della promozione culturale.

Il presidente MIGONE assicura che tali argomenti saranno adeguatamente esaminati e approfonditi nelle prossime settimane, precisando in particolare che la Commissione ha concordato di discutere sulla Carta dei diritti fondamentali in vista del Consiglio europeo di Nizza. Fa poi presente di aver richiesto al sottosegretario Serri di svolgere al più presto comunicazioni sugli sviluppi della situazione in Medio Oriente, che si aggrava ogni giorno di più: propone pertanto che tale dibattito abbia assoluta priorità nei lavori della prossima settimana.

Concorda la Commissione.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta di domani, a causa dell'impossibilità per il Governo di garantire la presenza di un suo rappresentante, deve essere sconvocata. La Commissione tornerà a riunirsi giovedì 26 ottobre, alle ore 15, per l'audizione del sottosegretario Ranieri già preannunciata all'inizio della seduta.

La seduta termina alle ore 15,55.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

402^a Seduta*Presidenza del Presidente*

GUERZONI

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze D'Amico.**La seduta inizia alle ore 15,15.**IN SEDE REFERENTE***(4336-B) Misure in materia fiscale**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore BONAVIDA, soffermandosi in particolare sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati rispetto al testo approvato dal Senato in prima lettura. In premessa egli osserva che la soppressione dell'articolo 59 concernente l'intensificazione dell'attività di controllo (articolo in origine proposto dal senatore Albertini) non deve essere interpretata come una volontà del Parlamento di indebolire l'azione di contrasto dell'evasione fiscale, soprattutto nei confronti dei contribuenti di cui all'articolo soppresso.

Per quanto riguarda la disciplina del reddito di impresa appaiono rilevanti le modifiche alla cosiddetta «legge Visco», la cui operatività è stata estesa anche ai beni immobili strumentali per natura classificati nelle categorie catastali relativi agli alberghi, teatri, cinematografi, sale per concerti ed altri: in particolare vengono riconosciuti ammissibili alle agevolazioni in parola gli investimenti effettuati nel periodo di applicazione della disciplina agevolativa, anche se iniziati in periodo precedente.

Un'ulteriore modifica concerne la riapertura dei termini per la regolarizzazione di tutte le società di fatto o irregolari esistenti al 31 luglio 2000 effettuata fino al 28 febbraio 2001.

La Camera dei deputati ha ulteriormente ampliato l'ambito applicativo della norma sulle operazioni di ristrutturazione aziendale, poste in essere ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 544 del 1992, e cioè

fusioni tra società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e di mutua assicurazione, tra enti pubblici e privati aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, residenti nel territorio dello Stato, e soggetti residenti in altri Stati membri della Comunità economica europea, ovvero scissioni attuate mediante trasferimento dell'intero patrimonio di uno dei soggetti sopra indicati, nonché conferimenti di aziende o di complessi aziendali relativi a singoli rami dell'impresa da un altro dei soggetti precedentemente indicati, ovvero permutate e conferimenti di azioni o quote mediante i quali acquisire una partecipazione di controllo.

Alla luce delle nuove disposizioni contenute nello Statuto del contribuente, prosegue l'oratore, è stato modificato il riferimento all'entrata in vigore delle disposizioni riguardanti l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze da cessione di azienda o di partecipazioni di controllo o di collegamento ed i relativi adempimenti, rinviandola al periodo d'imposta per il quale il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi scade successivamente alla data di entrata in vigore della legge in esame (anziché dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della legge).

La Camera dei deputati ha modificato le disposizioni concernenti l'applicazione agli organismi di investimento collettivo dell'imposta sostitutiva, dovuta nella misura del 27 per cento, sulla parte del risultato della gestione maturato riferibile alle partecipazioni qualificate detenute. Le modifiche attengono al numero massimo di partecipanti all'OICR ridotto da 500 a 100, oltre il quale i citati organismi non possono fruire del descritto regime. Viene però mantenuta l'applicabilità della disposizione nel caso in cui le quote o azioni degli organismi in esame, detenute dagli investitori qualificati siano superiori al 50%.

Per i conferimenti di beni o aziende ai CAF è stata inserita la condizione che i soggetti che effettuano il conferimento devono essere associazioni sindacali e sostituti d'imposta con almeno 50.000 dipendenti, affinché possa essere considerato valore di realizzo quello attribuito alle partecipazioni ricevute in cambio e, conseguentemente, le plusvalenze realizzate possano essere assoggettate ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 19%.

In materia di regime fiscale dei depositi di titoli esteri, si stabilisce che ai proventi dei titoli depositati dalle banche centrali aderenti al Sistema europeo di banche centrali e dalla Banca Centrale Europea, direttamente o indirettamente, non si applicano le procedure per la non applicazione dell'imposta sostitutiva nei confronti dei soggetti non residenti e quelle inerenti la conservazione delle evidenze, nonché la comunicazione all'Amministrazione finanziaria.

In materia di fondi comuni di investimento mobiliare si prevede che la società di gestione può versare l'imposta sostitutiva in 11 rate, al netto dei rimborsi dovuti ai soggetti non residenti. In tal modo, nei confronti di tali soggetti, viene favorito il rimborso dell'imposta. Il pagamento è disposto, anziché traendo la provvista dagli importi dovuti, a titolo di imposta sostitutiva sul risultato della gestione, dagli organismi di investimento col-

lettivo, computandolo in diminuzione dai versamenti a decorrere dalle rate relative al periodo di imposta precedente.

Il relatore si sofferma poi sulle modifiche attinenti disposizioni fiscali concernenti gli enti territoriali, precisando che viene confermata la validità, per l'anno 1999, delle delibere di variazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF adottate successivamente al termine previsto dalla normativa vigente, purché entro 30 giorni da tale termine.

Inoltre, si stabilisce che se alla formazione del reddito complessivo concorrono utili distribuiti in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative, e società di mutua assicurazione residenti nel territorio dello Stato, enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, al contribuente è attribuito un credito d'imposta pari al 58,73 per cento dell'ammontare degli utili. Detto credito di imposta, relativo ai dividendi percepiti dai comuni e distribuiti dalle ex aziende municipalizzate, trasformate in S.p.A., può essere utilizzato per la compensazione dei debiti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997.

Per quanto riguarda le modifiche al testo unico delle imposte sui redditi, il relatore si sofferma sulle modifiche concernenti la detraibilità delle spese mediche sostenute da soggetti affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla spesa sanitaria nazionale e la detraibilità delle spese veterinarie per gli animali di compagnia.

Ulteriori modificazioni riguardano il trattamento tributario degli avanzi di gestione accantonati dal consorzio nazionale imballaggi, il regime IVA per le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli enti locali negli asilo nido e nelle scuole materne, il pagamento dei contributi di urbanizzazione per l'acquisizione di aree o di opere da parte dei comuni, le eccedenze dei crediti IVA emergenti in particolare nel settore del *leasing*.

Il relatore sottolinea poi il rilievo della modifica dell'articolo 6 della legge 13 maggio 1999, n. 133, finalizzata a superare i dubbi interpretativi del regime di esenzione delle prestazioni rese all'interno dei gruppi, nel rispetto delle esigenze dell'erario.

La formulazione attuale dell'articolo 6, infatti, pone taluni vincoli di natura sia soggettiva sia oggettiva che, pur comprensibili nell'ottica di evitare comportamenti tendenzialmente elusivi, creano notevoli ostacoli alla pratica applicazione della norma limitando, di fatto, l'operatività della stessa.

La modifica approvata dalla Camera dei deputati è tesa a chiarire che nell'ottica della finalità perseguita dal legislatore e coerentemente con i principi comunitari, l'esenzione si rende applicabile a tutte le prestazioni rese nell'ambito delle attività di carattere ausiliario nei confronti dei soggetti appartenenti al gruppo e dei soggetti consorziati, fermo restando l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni di servizi rese a soggetti terzi, anche se queste rivestono il carattere dell'ausiliarità.

Sono stati differiti di ulteriori 12 mesi i termini relativi agli adempimenti, anche fiscali, dei soggetti residenti nei territori di Umbria e Marche colpiti dagli eventi sismici avvenuti nei mesi di settembre e ottobre 1997.

Il relatore dà conto poi delle disposizioni concernenti il trattamento fiscale del reddito dei soci di cooperative di autotrasporto, laddove se ne prevede la deducibilità da parte dei lavoratori soci delle cooperative di autotrasporto ai fini della determinazione dei compensi percepiti, qualora la società cooperativa autorizzata all'autotrasporto non fruisca della deduzione dell'importo, né della deduzione analitica delle spese sostenute in relazione alle trasferte effettuate dai soci fuori dal territorio comunale.

Un articolo aggiuntivo concernente le rivendite di generi di monopolio prevede la possibilità di trasformare in rivendite ordinarie le rivendite speciali, annessi ad esercizi di vendita diversi da quelli ubicati nelle stazioni ferroviarie, marittime, tranviarie, automobilistiche, delle avio linee e di servizio automobilistico.

In materia di imposta comunale sugli immobili sono state introdotte nuove disposizioni concernenti la notifica delle rendite catastali, precisando che relativamente agli atti attributivi o modificativi di rendita adottati entro il 31 dicembre 1999 e non ancora recepiti in atti impositivi dell'Amministrazione finanziaria non sono dovute sanzioni ed interessi per effetto della determinazione della nuova rendita. Analogamente è previsto per gli atti già adottati ma non divenuti definitivi, anche se riferiti ad anni per i quali non sono scaduti i termini di prescrizione. È previsto infine l'estensione anche all'INVIM ed all'ICI della disposizione che consente ai contribuenti di far valere per gli anni 1992 e 1993, i nuovi estimi catastali stabiliti in seguito ai ricorsi di alcuni comuni avverso le nuove rendite.

Il relatore prosegue poi illustrando le modifiche concernenti le remunerazioni dei concessionari e commissari governativi del servizio nazionale della riscossione, nonché quelle concernenti le convenzioni tra enti locali e Ministero delle finanze per l'attività di consulenza e revisione per le procedure adottate per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi erariali.

Il relatore sottolinea poi il rilievo della disposizione che consente di affrontare i problemi occupazionali derivanti dal processo di ristrutturazione aziendale dell'Ente tabacchi italiani. Al fine di consentire l'assorbimento di tutto il personale in esubero, anche utilizzando le possibilità eventualmente offerte da enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni dotate di autonomia finanziaria, si stabilisce che il trattamento economico fondamentale del personale in questione nell'ipotesi di comando, di fuori ruolo o di altra analoga posizione, rimanga a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

Il relatore sottopone all'attenzione della Commissione le modifiche concernenti la riforma del sistema delle tasse e dei diritti marittimi.

Egli si sofferma, infine, analiticamente sulle disposizioni in materia di imposta sulle successioni e donazioni, attesa la radicale trasformazione della disciplina rispetto al regime vigente.

La nuova disciplina, per quanto concerne le donazioni, conferma il principio che prevede l'applicazione dell'imposta anche alle liberalità indirette risultanti da atti soggetti a registrazione e conferma anche l'esenzione delle donazioni e delle altre liberalità collegate ad atti concernenti il trasferimento o la costituzione di diritti immobiliari, ovvero il trasferimento di aziende, se sui relativi atti si applica l'imposta di registro in misura proporzionale o l'imposta sul valore aggiunto.

Viene introdotta una sorta di alternatività tra imposta di donazione e imposta proporzionale di registro ed imposta sul valore aggiunto. In ogni caso l'accertabilità delle donazioni indirette è limitata esclusivamente al caso in cui, nel corso di un procedimento tributario, l'interessato attesti l'esistenza della liberalità ovvero l'incremento del beneficiario abbia superato i 350 milioni.

Dopo aver analiticamente descritto il regime vigente, ed in particolare le aliquote applicate all'imponibile ereditario, il relatore ricorda che già con la legge n. 488 del 1999 è stata elevata la misura della franchigia relativa all'aliquota applicabile alle ipotesi di successione in linea retta, che è stata incrementata da 250 a 350 nel 2000 e a 500 milioni nel 2001. Con le modifiche approvate dalla Camera dei deputati viene superato l'attuale sistema delle aliquote e si stabilisce che l'imposta di successione si applica esclusivamente sul valore della singola quota di eredità o del legato; si prevede che le nuove quote siano differenziate in ragione del grado di parentela con il de cuius: a) per il coniuge e i parenti in linea retta si applica l'aliquota del 4% in successione e del 3% in donazione; b) per i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% in successione e del 5% in donazione; c) per gli altri soggetti, diversi dai precedenti, l'aliquota è dell'8% in successione e del 7% in donazione. In caso di donazione indiretta, l'aliquota è del 7% (da applicare per i valori superiori a 350 milioni), che scende al 3 o al 5% se sia avvenuta la volontaria registrazione dell'atto che integra l'indiretta liberalità (oppure al 3% in caso di autodenuncia entro il 31 dicembre 2001).

Ulteriori disposizioni riguardano la franchigia – fissata in 350 milioni in via generale e ad 1 miliardo in presenza di minori o soggetti con grave handicap – il beneficio di una aliquota inferiore di un punto rispetto a quelle indicate per chi si assoggetta volontariamente al pagamento in vita e le disposizioni concernenti il valore da assegnare nella stima di aziende e partecipazioni inserite nell'asse ereditario. Per quanto riguarda la casa di abitazione, in presenza dei grandi requisiti, in capo all'erede o al donatario, le imposte ipotecarie o catastale sono ridotte alla misura fissa. Viene inoltre soppressa l'INVIM sia per le donazioni che per le successioni.

L'oratore conclude sollecitando una rapida approvazione del disegno di legge senza apportarvi ulteriori modifiche, e rispettando l'impegno ad approvare definitivamente il provvedimento prima dell'inizio della sessione di bilancio in Senato.

Il presidente GUERZONI, condividendo la preoccupazione da ultima espressa dal relatore, propone alla Commissione di fissare per le ore 13 di giovedì 26 ottobre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

ISTRUZIONE (7^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

469^a Seduta*Presidenza del Presidente*

OSSICINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica Guerzoni.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE REFERENTE

(4826) Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta del 19 ottobre 2000, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – il senatore Pappalardo aveva svolto la relazione introduttiva. Dichiara quindi aperta la discussione generale.

Il senatore MONTICONE osserva preliminarmente che gli interventi in favore degli studenti, tanto più significativi in considerazione della diffusione ormai capillare delle sedi universitarie, sono il presupposto indispensabile di ogni seria riforma universitaria. Si associa quindi alle considerazioni positive del relatore sul testo approvato dalla Camera dei deputati e si sofferma in particolare su alcuni aspetti di maggiore rilievo. Anzitutto, ritiene essenziale la nuova tipologia di interventi prevista, volta a configurare le residenze universitarie non solo come alloggi, bensì anche come sedi di incontro e socializzazione. Richiamando fra l'altro gli anni della contestazione studentesca, cui senz'altro contribuì lo sradicamento culturale dei giovani dai luoghi di origine, ritiene infatti indispensabile una nuova progettazione degli alloggi universitari, connessa anche alla nuova articolazione dei cicli di studio. Al riguardo, esprime apprezzamento per la scelta operata dal provvedimento di assicurare priorità alle esigenze agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, scelta grazie

alla quale risulteranno evidentemente favoriti i giovani che non limiteranno gli studi alla laurea triennale, ma proseguiranno il proprio cammino di ricerca quanto meno con il biennio specialistico.

Nel manifestare altresì consenso per l'ulteriore semplificazione operata con riguardo alle procedure di cofinanziamento dei progetti e di determinazione delle spese, esprime conclusivamente un giudizio positivo sul provvedimento, anche con riferimento alla norma sul polo universitario di Cuneo dell'università degli studi di Torino, della quale rimarca tuttavia non senza perplessità il carattere settoriale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(545) LORENZI ed altri. – Interventi di edilizia universitaria nelle città di Urbino e Mondovì

(711) UCCHIELLI ed altri. – Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia dell'Università di Urbino, previsti dall'articolo 5, comma 2, della legge 29 luglio 1991, n. 243

(4221) BO ed altri. – Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia dell'Università di Urbino, previsti dall'articolo 5 della legge 29 luglio 1991, n. 243

(4825) Rifinanziamento degli interventi per opere di edilizia nell'Università di Urbino, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Lenti ed altri; Bastianoni e Polenta; Merloni ed altri (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, sospeso nella seduta del 19 ottobre 2000, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – il senatore Monticone aveva svolto la relazione introduttiva. Dichiarata quindi aperta la discussione generale.

Il senatore LORENZI manifesta apprezzamento per le annotazioni riservate dal relatore circa l'abbinamento al testo presentato dalla Camera dei deputati del disegno di legge recante interventi di edilizia universitaria nelle città di Urbino e Mondovì (A.S. n. 545), ch'egli presentò in avvio di legislatura. Pur se il testo della Camera dei deputati ha riguardo alle opere di edilizia della sola università urbinata, forte attenzione merita altresì la realtà universitaria della cittadina piemontese, per la quale taluni recenti riconoscimenti normativi hanno segnato una forte legittimazione, che tuttavia richiede di essere coerentemente sviluppata con un intervento di ampia portata. Tale esigenza è avvalorata in particolare dal fatto che l'imponente complesso edilizio della caserma Galliano, attualmente bene demaniale, è stato affidato al comune di Mondovì, nell'auspicio di una sua destinazione a struttura universitaria. Si tratta di una vera e propria cittadella militare, risalente ai tempi di Emanuele Filiberto, quelli stessi che videro il sorgere dell'università di Mondovì, che dal 1560 operò ininterrottamente per poco più di un secolo e mezzo quale «città degli studi». Diversamente dalla università, anch'essa cinquecentesca, di Urbino, caratterizzata da una

vitale attività ancora nei tempi attuali, il centro universitario di Mondovì fu deprivato della facoltà di conferire lauree e chiuso da Vittorio Amedeo nel 1719.

In tempi più recenti, una intensa attività promozionale negli scorsi anni Ottanta ha condotto infine ad importanti realizzazioni universitarie a Mondovì, fra le quali merita particolare menzione il decentramento del Politecnico di Torino a partire dall'anno accademico 1990-1991. Nel corso del decennio indi trascorso si è avuta una costante crescita, tale da fare in parte rivivere il volto di questa città universitaria storica, in termini sia di studenti (che oggi superano il migliaio) sia di corsi offerti, che l'oratore analiticamente illustra. La sensibilità per questo riguardo dimostrata dal Governo, che non può essere sconosciuta, dovrebbe a maggior ragione manifestarsi innanzi all'attuale possibilità di utilizzare la menzionata struttura della caserma Galliano, sia che si opti poi per il suo passaggio da bene demaniale a proprietà dell'università, sia che essa permanga proprietà del demanio, data in comodato.

Conclusivamente preannunzia la presentazione di un emendamento al disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati (A.S. n. 4825) – se adottato dalla Commissione quale testo base – affinché esso ricomprenda, tra le sue disposizioni, altresì il sostegno all'edilizia universitaria della città di Mondovì.

Il senatore ASCIUTTI manifesta il proprio consenso in merito all'iniziativa legislativa volta a sostenere l'università di Urbino. Riconosce altresì la rilevanza delle esigenze proprie della sede universitaria di Mondovì. Auspica peraltro – a nome del Gruppo Forza Italia – che l'iter del disegno di legge in discussione sia spedito, onde non perdere la postazione finanziaria all'uopo prevista per l'anno corrente.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

404^a Seduta*Presidenza del Presidente***PETRUCCIOLI**

Intervengono i sottosegretari di Stato per le comunicazioni Lauria e Vita.

La seduta inizia alle ore 14,40.

*IN SEDE REFERENTE***(1138) *Disciplina del sistema delle comunicazioni*****(945) *Athos DE LUCA ed altri. – Norme volte a favorire l'oscuramento temporaneo di un programma televisivo*****(1277) *SPERONI ed altri. – Modificazione del canone di abbonamento alla televisione*****(1384) *SEMENZATO ed altri. – Norme per la garanzia del diritto all'informazione (istituzione del Consiglio nazionale delle telecomunicazioni presso l'Autorità per le telecomunicazioni e norme per la tutela degli utenti e dei consumatori)*****(1911) *BONATESTA ed altri. – Disposizioni sulla riscossione dei canoni TV a parziale modifica del testo unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639*****(3122) *SPECCHIA. – Modifica all'articolo 27 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di esonero dei riparatori di apparecchi radiotelevisivi dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento alla televisione*****(3143) *BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifica all'articolo 27 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di esonero dei riparatori di apparecchi televisivi dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento alla televisione*****(3305) *TAPPARO ed altri. – Esenzione per le imprese di riparazione di apparecchiature e impianti radiotelevisivi dal pagamento del canone erariale di abbonamento*****(3572) *SERVELLO ed altri. – Modifiche ed integrazioni della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo».*****(3694) *Athos DE LUCA. – Norme per l'inserimento di messaggi pubblicitari durante la programmazione radiotelevisiva dedicata ai minori***

(3948) *MANFREDI ed altri. – Modifiche alla legge 14 aprile 1975, n. 103, in materia di programmazione radiotelevisiva*

(4437) *CASTELLI ed altri. – Modifiche agli articoli 15 e 31 della legge 6 agosto 1990, n. 223, recante disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*

– e voti regionali nn. 65 e 214 e petizioni nn. 112, 282, 318, 480, 583 e 666 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 19 ottobre scorso.

Il PRESIDENTE, considerata la concomitanza dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata in Assemblea sulla vicenda dell'UMTS, sospende la seduta avvertendo che essa riprenderà non appena terminato lo svolgimento delle predette interrogazioni.

La seduta, sospesa alle ore 14,45, riprende alle ore 16,15.

Il sottosegretario VITA presenta un nuovo emendamento (11.1000) interamente sostitutivo dell'articolo 11.

Si prosegue quindi nell'esame dei subemendamenti all'emendamento 8.1000.

A seguito dell'approvazione, nella scorsa seduta, del subemendamento 8.1000/31, vengono dichiarati preclusi tutti i subemendamenti da 8.1000/32 a 8.1000/43, nonché il subemendamento 8.1000/45.

Il subemendamento 8.1000/44 viene invece riformulato dal senatore BALDINI nel senso di aggiungere un periodo con il quale sia precisato che « nessun socio privato può acquisire più del 5 per cento delle quote di dette società ».

Su tale proposta di modifica il presidente PETRUCCIOLI ed il sottosegretario LAURIA si pronunciano favorevolmente. Dopo dichiarazioni di voto favorevole dei senatori FALOMI e FOLLONI e di astensione del senatore PAPINI, il subemendamento 8.1000/44, come riformulato, viene approvato.

Prima di passare all'esame dei subemendamenti riferiti al comma 5 dell'emendamento 8.1000, si apre un dibattito incidentale sulla composizione del consiglio di amministrazione della RAI nel corso del quale intervengono i senatori BALDINI, FOLLONI, JACCHIA, SEMENZATO e BORNACIN, nonché il presidente PETRUCCIOLI ed il sottosegretario VITA.

Il seguito dell'esame congiunto è infine rinviato.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di presidenza della Commissione è convocato al termine della seduta pomeridiana di oggi dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata domani mercoledì 25 e giovedì 26 ottobre alle ore 14,30 per il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 1138 e connessi.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,45.

**EMENDAMENTI AGLI ARTICOLI 8 E 11 DEL
TESTO PREDISPOSTO DAL COMITATO RISTRETTO
PER IL DISEGNO DI LEGGE N. 1138 E RELATIVI
SUBEMENDAMENTI**

Art. 8.

8.1000

Il Relatore

Sostituire l'articolo 8 con il seguente:

«Art. 8.

(Servizio pubblico radiotelevisivo)

1. Il servizio pubblico radiotelevisivo è svolto secondo criteri di completezza e imparzialità e si caratterizza per un'offerta globale di interesse generale, che tiene conto delle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose, anche rappresentando l'immagine e la realtà del Paese oltre i confini nazionali e valorizzando la produzione culturale italiana ed europea. Il contenuto e le modalità di svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo sono definiti e regolati da una convenzione stipulata ogni cinque anni, da un annesso contratto di servizio di durata triennale, nonché dalle convenzioni specifiche stipulate con le competenti amministrazioni dello Stato. Il Ministero delle comunicazioni vigila sull'assolvimento degli obblighi derivanti dalla convenzione e dal contratto di servizio.

2. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato mediante concessione alla Rai-Radiotelevisione italiana società per azioni, considerata azienda di interesse pubblico nel settore delle comunicazioni. Tale società espleta le proprie attività secondo il modello organizzativo della *holding* e ha per oggetto principale lo svolgimento di ogni attività nei settori radiotelevisivo, della produzione audiovisiva, della multimedialità e delle telecomunicazioni. La medesima società è tenuta alla trasparenza circa l'utilizzo delle risorse attraverso la distinzione organizzativa, contabile o societaria tra le attività finanziate da canone e attività finanziate dal mercato. L'organizzazione delle attività di servizio pubblico da parte della società concessionaria è definita dagli organi di gestione della società stessa. La con-

cessionaria fornisce al Ministero delle comunicazioni un'informazione annuale sulle attività di servizio pubblico svolte e sull'utilizzo delle risorse da canone.

3. La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo, rilasciata dal Ministero delle comunicazioni, ha durata ventennale.

4. La società *holding* è di proprietà pubblica e partecipa a società alle quali possono partecipare anche soci privati. Nelle società direttamente attinenti al servizio pubblico, in particolare quelle di emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro, la *holding* mantiene una quota di maggioranza; in altre società, la *holding* può partecipare con quote di minoranza. La *holding* nomina nei consigli di amministrazione delle diverse società suoi rappresentanti in base alle quote di partecipazione.

5. Il consiglio di amministrazione della società *holding* è composto da nove membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica secondo i seguenti criteri: a) quattro membri eletti dal Parlamento di cui due eletti dal Senato e due eletti dalla Camera dei deputati, con voto limitato a uno; b) due membri eletti dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e dei Presidenti dei Consigli Regionali, con voto limitato a uno; c) un membro eletto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti; d) un membro eletto dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; e) un membro eletto dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 4 della legge 281/1998. Coloro che, a qualunque titolo, hanno diritto di voto per la elezione di membri del consiglio di amministrazione, non possono essere eletti. I membri di cui alle lettere a) e b) durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta. I membri di cui alle lettere c) d) e) durano in carica sei anni e non sono rieleggibili. Alla sostituzione dei membri del consiglio cessati dalla carica si provvede con la medesima procedura prevista per la nomina.

6. Nella provincia di Bolzano, oltre al servizio pubblico svolto dalla concessionaria di cui al presente articolo, riveste carattere di servizio pubblico l'attività radiotelevisiva svolta dall'Azienda Provinciale Radiotelevisiva.

8.1000/32

CÒ, CRIPPA, RUSSO SPENA

All'emendamento 8.1000, sostituire il comma 4 con il seguente:

«La società RAI è a totale controllo pubblico. Ad esso sono affidati i compiti del servizio pubblico radiotelevisivo, nel campo della multimedia, della sperimentazione dei nuovi linguaggi e dell'apertura della fase tecnologica digitale nella distribuzione radiotelevisiva. In attività non di servizio pubblico, dietro segnalazione alla Commissione di vigilanza, la RAI può partecipare ad aziende nei campi della comunicazione elettronica

e digitale, della produzione culturale e audiovisiva, della produzione cine-televisiva o multimediale».

8.1000/33

CASTELLI

All'emendamento 8.1000, sostituire il comma 4, con il seguente:

«La società *holding* è organizzata secondo il modello societario della società per azioni e può immettere sul mercato fino al 49 per cento del capitale azionario. In detta società ad azionariato diffuso (*public company*) nessun socio può detenere più dello 0,5 per cento delle azioni».

8.1000/34

CASTELLI

All'emendamento 8.1000, sostituire il comma 4, con il seguente:

«La società *holding* è organizzata secondo il modello societario della società per azioni e può immettere sul mercato fino al 49 per cento del capitale azionario. In detta società ad azionariato diffuso (*public company*) nessun socio può detenere più dell'1 per cento delle azioni».

8.1000/35

DEBENEDETTI

All'emendamento 8.1000, sostituire il comma 4 con il seguente:

«La società *holding* si articola in tre *subholding* attinenti rispettivamente alle aree tecnologiche, a quella dei nuovi media digitali e satellitari e a quella della emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro.

La società *holding* e la sola *subholding* relativa alle attività di emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro sono di proprietà pubblica.

La società *holding* potrà procedere alla scissione delle *sub-holding*.

La società *subholding* relativa alle attività di emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro può cedere a privati quote delle società finanziate dal mercato risultanti dalla separazione di cui al precedente comma 2. Per la durata di anni due dall'approvazione della presente legge tale quota non può essere superiore al 49 per cento.

8.1000/36

BERGONZI

All'emendamento 8.1000, al comma 4, primo rigo, dopo la parola: «partecipa», inserire le seguenti: «a maggioranza assoluta».

8.1000/37

SEMENZATO

All'emendamento 8.1000, comma 4, dopo le parole: «soci privati» sostituire le seguenti parole: «Nelle società direttamente attinenti al servizio pubblico, in particolare quelle di emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro, la holding mantiene una quota di maggioranza» con le seguenti parole: «Le società della Holding che si avvalgono del canone non possono essere compartecipate da privati e non possono essere collocate in Borsa».

8.1000/38

MONTICONE, MONTAGNINO

All'emendamento 8.1000, al comma 4, dopo le parole: «soci privati» aggiungere le seguenti: «Contestualmente alla indicazione dei termini di cui all'articolo 3, commi 7 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, l'Autorità indica il termine entro il quale soci privati possono partecipare con quote di minoranza alle società direttamente attinenti al servizio pubblico».

8.1000/39

MONTICONE, MONTAGNINO

All'emendamento 8.1000, al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Nelle società direttamente costituite, ed in particolare quelle di emittenza radiotelevisiva in chiaro, la holding mantiene una quota di maggioranza, fermo restando l'obbligo del controllo ai sensi dell'articolo 2539 del codice civile e salva in ogni caso l'unitarietà del servizio pubblico».

8.1000/40

BERGONZI

All'emendamento 8.1000, al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «La società holding gestisce direttamente le attività di servizio pubblico espletate attraverso l'emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro. La società holding detiene la maggioranza in altre eventuali società a cui può partecipare».

8.1000/41

MONTICONE, MONTAGNINO

All'emendamento 8.1000, al comma 4, sopprimere la parola: «terrestre».

8.1000/42

MAZZUCA POGGIOLINI, MIGNONE, PAPINI

All'emendamento 8.1000, comma 4, nel secondo periodo sopprimere le parole: «, in particolare quelle di emittenza radiotelevisiva terrestre in chiaro,».

8.1000/43

MONTAGNINO, MONTICONE

All'emendamento 8.1000, al comma 4, terzo e quarto rigo, sostituire le parole: «mantiene una quota di maggioranza» con le parole: «deve mantenere la maggioranza di almeno i due terzi».

8.1000/44

BALDINI, BORNACIN, BOSI

All'emendamento 8.1000, al comma 4, seconda frase, dopo le parole: «la holding mantiene una quota di maggioranza» inserire le seguenti: «e nessun socio privato può acquisire più del 5 per cento delle quote di dette società». Successivamente inserire la parola: «anche» dopo le parole: «la holding può partecipare».

8.1000/45

BERGONZI

All'emendamento 8.1000, al comma 4, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «La holding può avvalersi della clausola di gradimento per quanto riguarda l'eventuale ingresso di soci di minoranza nelle società ad essa collegate».

Art. 11.**11.1000**

IL GOVERNO

Sostituire l'articolo 11 con il seguente:

«Art. 11.

(Tutela dei minori)

1. Nel sistema delle comunicazioni è riconosciuto il diritto prevalente alla tutela dello sviluppo fisico, psichico e morale dei minori. È vietata la diffusione di produzioni e di programmi che possano ledere tale diritto o che, comunque:

- a)* possano nuocere al predetto sviluppo psichico, fisico o morale;
- b)* contengano scene di violenza gratuita oppure insistita oppure efferata oppure pornografiche;
- c)* contengano incitamenti all'odio o possano indurre ad atteggiamenti di intolleranza basati su differenze di razza, sesso, religione o nazionalità.

2. Il Governo è delegato ad emanare, sentite le competenti Commissioni parlamentari, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo avente ad oggetto una disciplina organica della tutela dei minori nel mezzo radiotelevisivo, secondo i seguenti criteri direttivi:

- a)* riconoscimento e rafforzamento del diritto prevalente di cui al comma 1, anche nelle fasce orarie di trasmissione non specificatamente dedicate ai minori;
- b)* previsione di una specifica disciplina per la pubblicità dedicata ai minori;
- c)* individuazione delle modalità tecniche di protezione o, comunque, idonee a identificare programmi o servizi che necessitano di particolari cautele;

d) conferimento all’Autorità delle competenze in materia di controllo e regolamentazione secondaria, senza aggravio di oneri a carico della finanza pubblica;

e) definizione delle procedure di controllo.

3. Alle violazioni delle disposizioni di cui al comma 1, nonché di quelle adottate ai sensi del comma 2, si applicano le sanzioni previste dall’articolo 31 della legge 6 agosto 1990, n. 223».

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

379^a Seduta*Presidenza del Presidente*

SCIVOLETTO

Interviene il sottosegretario di Stato alle politiche agricole e forestali, Nocera.

La seduta inizia alle ore 15,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente SCIVOLETTO ricorda che è in corso l'esame dell'A.S. 1572 e connessi, in materia di Fondo di solidarietà nazionale e dell'A.S. 4510, in materia di influenza aviaria, per i quali la Commissione bilancio, in sede di espressione dei pareri per i profili di competenza, ha chiesto al Governo, ai sensi dell'articolo 76-bis del Regolamento, la relazione tecnica sui profili finanziari.

Richiama pertanto l'attenzione del rappresentante del Governo sull'esigenza che tali relazioni tecniche siano predisposte con la massima urgenza, al fine di consentire una ripresa dell'*iter*.

Il sottosegretario NOCERA informa che entrambi le relazioni tecniche sono state già redatte e trasmesse al Ministero del tesoro.

La Commissione prende atto.

ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA DI DOMANI E INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE DI MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

Il PRESIDENTE informa che su richiesta del Ministro per le politiche comunitarie, in considerazione della concomitante seduta della 1^a Commissione per l'esame della nuova legge comunitaria, l'orario di inizio della seduta già convocata per domani alle ore 15, per l'audizione del Mi-

nistro per le politiche comunitarie, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul programma della Commissione europea in relazione alle prospettive di allargamento, del *Millennium Round* e del partenariato euromediterraneo, sarà anticipato alle ore 14,45.

Informa altresì che in data odierna è stato assegnato, in sede deliberante, l'A.S. 4625-B (di iniziativa del senatore Cirami ed altri), concernente la proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari e che l'ordine del giorno delle sedute già convocate per domani e giovedì sarà integrato con la discussione del citato disegno di legge.

Conviene la Commissione.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E NUOVA CONVOCAZIONE PER DOMANI DEL MEDESIMO

Il presidente SCIVOLETTO informa che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocato, non avrà più luogo e che sarà convocato al termine della seduta di domani, mercoledì 25 ottobre.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,15.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

342^a Seduta*Presidenza del Presidente*

CAPONI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, i dottori Franco Tatò, Claudio Poggi e Massimo Romano, rispettivamente amministratore delegato, consigliere di amministrazione e direttore degli affari istituzionali ed internazionali dell'Enel spa.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CAPONI fa presente che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, quarto comma del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo per lo svolgimento dell'audizione all'ordine del giorno. Avverte che, informato della richiesta anzidetta, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso. Non facendosi osservazioni, la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo si intende accolta e conseguentemente viene adottata detta forma di pubblicità.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul processo di privatizzazione delle imprese pubbliche e a partecipazione statale: audizione dell'Amministratore delegato della ENEL S.p.A.

Si riprende l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 7 ottobre 1999.

Il presidente CAPONI precisa che oggetto dell'audizione dell'amministratore delegato dell'ENEL S.p.A. sono le politiche di diversificazione della Società in attuazione del processo di liberalizzazione e privatizzazione del settore elettrico.

Prende quindi la parola il dottor TATÒ, il quale ripercorre l'evoluzione dell'ENEL a partire dal 1996, quando la Società operava ancora in regime di monopolio legale. Si sofferma sul ruolo assunto dall'Autorità per l'energia e per il gas, sulle modificazioni della struttura organizzativa dell'ENEL e sul primo livello di diversificazione degli investimenti realizzato nel 1998. In particolare, si richiama alle decisioni concernenti l'ingresso nel settore delle telecomunicazioni con la creazione di Wind e in quello del territorio e dell'acqua con la Società Hydro.

Sottolinea quindi i risultati raggiunti attraverso l'attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture sia in termini di efficienza che di obiettivi finanziari; dopo aver descritto l'evoluzione del mercato della generazione, il dottor Tatò evidenzia gli effetti prodotti dai provvedimenti di apertura del mercato della vendita, nonché l'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica e delle tariffe. Si richiama, successivamente, alla strategia di diversificazione propria del modello cosiddetto *multi-utilities*, osservando che essa è stata perseguita da numerosi operatori europei sottoposti a processi di liberalizzazione del mercato di riferimento. Questa strategia, cui si è conformata anche l'organizzazione della Società, non ha comunque ridotto l'attenzione dell'ENEL verso l'attività elettrica come dimostrano gli investimenti per oltre 5.000 miliardi per completare l'adeguamento ambientale, cui farà seguito l'ammodernamento del parco di generazione attraverso la conversione di tutta la capacità possibile in impianti ad alto rendimento.

Fa presente che in tale percorso si colloca anche l'acquisizione di Infostrada, che rappresenta una straordinaria opportunità per consolidare la posizione di Wind. Le due società insieme costituiscono un operatore in grado di offrire ai consumatori una credibile alternativa all'operatore dominante nei mercati della telefonia fissa, di quella mobile e di Internet. Nel prendere atto delle obiezioni che sono state avanzate rispetto a tale operazione, sottolinea che per proseguire con successo e rapidità sulla strada della completa privatizzazione è necessario soddisfare le aspettative di crescita che sono state prodotte nel mercato e rassicurare i risparmiatori e gli investitori istituzionali sul fatto che l'ENEL non è una azienda a «sviluppo limitato». Dopo aver descritto i vantaggi derivanti dall'acquisizione di Infostrada, respinge il sospetto, avanzato da taluno, secondo cui l'operazione sarebbe finanziata con i proventi derivanti dalle centrali. In realtà, tali proventi saranno interamente destinati all'attività elettrica, mentre l'acquisizione sarà effettuata sfruttando la notevole capacità di indebitamento dell'ENEL. Il successivo collocamento di una quota di Wind permetterà poi di riportare l'incidenza del debito ad un livello relativamente ridotto. Respinge anche la critica per la quale la diversificazione degli investimenti sarebbe finanziata dalla cosiddetta rendita monopolistica. Se è vero che in passato tale rendita è esistita, suddivisa peraltro tra i fornitori e i dipendenti della Società, attualmente la componente della tariffa di competenza di ENEL è sempre inferiore, spesso in misura rilevante, a quella degli altri operatori europei.

Rivolgono domande e richieste di chiarimento all'auditore i senatori Athos DE LUCA, DEBENEDETTI, MUNGARI, CAPONI, PALUMBO, MACONI e LARIZZA.

Il senatore Athos DE LUCA sollecita una valutazione dell'ENEL sulla situazione della cosiddetta efficienza energetica in Italia, nonché sulle motivazioni della posizione rigida assunta dalla Società in ordine al problema dell'inquinamento da «elettrosmog».

Il senatore DEBENEDETTI chiede qual è l'apporto, in *asset* fisici, dell'ENEL nella Società Wind, se la annunciata limitazione concernente le società a prevalente partecipazione pubblica nell'acquisizione di Eletrogen fosse conosciuta precedentemente e attraverso quali procedure sia stato approvato il relativo bando di gara, se è mai stato assunto un impegno e in quale forma da parte del Governo o di un suo ministro in ordine alla effettiva perdita del controllo dell'ENEL da parte del Tesoro, se vi sia un analogo impegno, questa volta da parte dell'ENEL, in ordine alla perdita del controllo di Wind.

Il senatore MUNGARI, dopo aver preso atto delle dichiarazioni del dottor Tatò relative ai vantaggi, in termini aziendali, della acquisizione di Infostrada, si chiede se essa non si presenti comunque come contraddittoria rispetto all'attuazione del processo di privatizzazione dell'ENEL. Ciò anche in considerazione della accelerazione che tale processo dovrebbe subire, almeno in base alle prime dichiarazioni rese da esponenti del Governo, in conseguenza dell'insuccesso della vendita delle licenze UMTS.

Il presidente CAPONI chiede al dottor Tatò se, in considerazione delle critiche che ha ricevuto da esponenti delle forze politiche di opposizione, non pensi di essere destituito dal suo incarico in caso di vittoria di tali forze politiche alle elezioni del prossimo anno.

Il senatore PALUMBO ritiene che le politiche di diversificazione realizzate dall'ENEL non costituiscano una novità, essendo state preannunciate già al momento dell'avvio della liberalizzazione del settore elettrico. Esse si sostanziano, in definitiva, in una soddisfacente tutela del patrimonio della società. Si chiede, inoltre, se oneri di sistema, quali quelli derivanti dalla delibera del CIP sul ritiro obbligatorio di energia autoprodotta, siano compatibili con un sistema liberalizzato.

Il senatore MACONI prende atto dei risultati raggiunti in questi anni dall'ENEL attraverso la riorganizzazione ed il recupero di efficienza e si chiede quali condizioni si debbano realizzare per far sì che ciò determini anche vantaggi per i consumatori in termini di riduzione dei costi.

Il senatore LARIZZA chiede ulteriori chiarimenti sugli oneri di sistema derivanti dalla già citata delibera del CIP e sugli effetti derivanti da un suo eventuale superamento.

Il dottor TATÒ risponde agli intervenuti osservando che lo sbilanciamento a favore dell'olio combustibile, che si registra in Italia, ha determinato sicuramente una situazione di scarsa efficienza energetica e ambientale. La conversione delle centrali per l'utilizzazione del metano cambierà radicalmente tale situazione al punto che già nel 2005 tale fonte energetica sarà prevalente. Da ciò deriverà, d'altra parte, una rischiosa dipendenza dalla produzione di paesi quali la Russia e l'Algeria. Precisa che la trasformazione delle centrali è stata ritardata dalla necessità di attuare prima il decreto sulla cosiddetta «ambientalizzazione», con oneri per oltre 5 mila miliardi. Esclude che gli effetti da «elettrosmog» siano scientificamente dimostrati, anche se tale serena convinzione non gli impedisce e non gli impedirà di attuare tutte le misure di controllo e di tutela in vigore.

Precisa che l'apporto dell'Enel nella società Wind, tenendo conto degli *asset* fisici, è quantificabile in 100-120 miliardi e che il bando per la vendita di Elettrogen è stato approvato dal consiglio di amministrazione e dal comitato per le privatizzazioni del Ministero del Tesoro non essendo stata comunicata la liquidazione per le società pubbliche. Quanto agli impegni politici per il completamento della privatizzazione dell'Enel, fa presente di aver accettato l'incarico di amministratore delegato, nel 1996, proprio sulla base degli intendimenti di privatizzazione espressamente dichiarati dall'allora ministro del tesoro Ciampi. Non entra nel merito, in proposito, di altre valutazioni di carattere politico. Non ritiene auspicabile, peraltro, una perdita del controllo di Wind da parte dell'Enel.

Il dottor Tatò si sofferma, quindi, nuovamente sull'acquisizione di In-fostrada ribadendo la positività, dal punto di vista aziendale, dell'operazione e precisando che le politiche di diversificazione degli investimenti sono sempre state rappresentate agli azionisti. Il decreto Bersani, d'altra parte, ha avviato il processo di liberalizzazione e non ha confermato la precedente situazione di monopolio come sembra invece emergere in alcune ricostruzioni non condivisibili della situazione esistente nel settore elettrico. Quanto alle critiche mosse da talune parti politiche, osserva che esse sono giunte, in verità, sia da settori della maggioranza che da settori dell'opposizione e che ciò, per chi voglia gestire una società secondo criteri aziendali, costituisce, tutto sommato, motivo di conforto.

Con riferimento al problema delle tariffe, esprime pieno rispetto e apprezzamento per il lavoro svolto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Per una valutazione compiuta dei livelli tariffari occorre tener conto degli incrementi dei prezzi degli olii combustibili e del fatto che, secondo i dati Istat, si è comunque realizzata una diminuzione dei costi in termini relativi. Va tenuto anche presente che in Italia permane una tariffazione sociale che riguarda circa 14 milioni di soggetti, che deve necessariamente essere compensata dagli altri livelli tariffari. Questi ultimi sono quindi più elevati rispetto alla situazione esistente in Francia, Germania o Gran Bre-

tagna. Tuttavia, per ciò che concerne le tariffe industriali, al netto della imposizione fiscale, non si registrano grandi differenze tra l'Italia e i principali paesi europei. Occorre infine considerare che sulle tariffe grava, circa per l'otto per cento, il peso degli oneri di sistema derivanti dalla delibera del CIP citata dal senatore Palumbo. Al riguardo, chiarisce che tali oneri vengono interamente riportati sulle tariffe e quindi non penalizzano il bilancio dell'Enel. Si tratta, in ogni caso, di una scelta di carattere politico motivata da diversi fattori, anche di carattere ambientale, che ha determinato dal 1992 ad oggi aggravii per circa 20 mila miliardi; se essa venisse superata, si determinerebbero risparmi per i prossimi dieci anni quantificabili in circa 23 mila miliardi.

Il presidente CAPONI ringrazia il dottor Tatò per il suo intervento e dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

353^a Seduta

Presidenza del Presidente

CARELLA

La seduta inizia alle ore 15.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI OGGI

Il senatore TOMASSINI chiede che la seduta non abbia luogo, così da consentire ai senatori di partecipare in Assemblea allo svolgimento di alcune importanti interrogazioni.

Il presidente CARELLA dispone pertanto la sconvocazione della Commissione.

La seduta termina alle ore 15,05.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

465^a Seduta*Presidenza del Presidente*

GIOVANELLI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'ambiente Calzolaio e per i lavori pubblici Mangiacavallo.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE REFERENTE

(4835) Conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000

– e voto regionale n. 260, ad esso attinente

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 17 ottobre scorso.

Prosegue la discussione generale, nella quale prende la parola il senatore MANFREDI che sottolinea, innanzitutto, l'esigenza di rivedere l'impostazione del decreto-legge alla luce di quanto è accaduto negli ultimi dieci giorni nel Nord del Paese; gli eventi alluvionali che hanno colpito la Val d'Aosta, il Piemonte e le altre regioni percorse dal Po, infatti, sono di dimensioni assolutamente eccezionali, decisamente superiori a quelli che hanno interessato la Calabria.

A questo punto, appare opportuno approfittare dell'*iter* parlamentare di conversione in legge del decreto-legge n. 279 per verificare l'opportunità di inserirvi da un lato disposizioni volte a rendere possibile il ristoro dei danni subiti dalle zone colpite tanto della Calabria quanto del Nord d'Italia, e dall'altro norme di modifica della disciplina sulla difesa del suolo. Per quanto riguarda le prime, infatti, non è ancora possibile disporre di una normativa-quadro che consenta di provvedere ogniqualvolta si ve-

rificano eventi catastrofici imprevisti, ditalché è necessario, di volta in volta, adottare provvedimenti *ad hoc*: basti pensare che, a seguito dell'alluvione che ha colpito il Nord Italia nel 1994, sono stati adottati ben 14 interventi normativi.

Il senatore Manfredi conclude chiedendo che il termine per la presentazione degli emendamenti venga postposto di uno o due giorni.

Il senatore RESCAGLIO condivide in larga misura quanto testè osservato dal senatore Manfredi, nella considerazione che occorre certamente rivedere l'impostazione del decreto-legge n. 279, specie per quanto riguarda l'articolo 4, recante interventi urgenti a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000. Difatti, è assolutamente necessario inserire nel provvedimento le disposizioni concernenti il Nord del Paese, innanzitutto per quanto riguarda l'accertamento dei danni e l'estensione alle zone colpite degli opportuni contributi e benefici.

Alla luce di quanto è accaduto nelle ultime settimane, ancor più evidente è la colpevole disattenzione con cui è stato accolto l'importantissimo lavoro svolto dalle Commissioni ambiente di Camera e Senato, coordinate dal senatore Veltri, in sede di indagine conoscitiva sulla difesa del suolo; difatti, ci si è potuti render conto in questi giorni dell'importanza di alcune misure di mantenimento delle aree a rischio che non sono state adottate in passato, come quelle relative alla conservazione delle zone boscate e delle superfici coltivate negli spazi golenali. In altri termini, quella che è mancata e che va invece incentivata è una vera «cultura degli argini». Coglie infine l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno profuso il massimo impegno nelle ultime settimane, dai vigili del fuoco alle prefetture, dai sindaci alle associazioni di volontariato.

Il senatore DONDEYNAZ chiede che il termine per la presentazione degli emendamenti venga postposto.

Il presidente GIOVANELLI dichiara chiusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti il sottosegretario CALZOLAIO, che dà conto delle determinazioni assunte in sede governativa in merito agli interventi urgenti per le zone alluvionate del Nord Italia: il Governo sceglie di presentare un emendamento al decreto-legge in titolo, per la cui redazione già alle ore 18 odierne si terrà una riunione interministeriale; chiaramente, le sollecitazioni riguardano i profili finanziari degli interventi (stante la delicata fase in cui si versa per il reperimento delle risorse economiche, in sessione di bilancio) ma anche alcuni profili ordinamentali (sulla difesa del suolo, in ordine alla quale emergono esigenze che sarebbe opportuno valutare in modo concertato in sede parlamentare). L'accelerazione dei piani di assetto idrogeologico, in special modo quello del Po, rappresenta una priorità meritevole di attenzione parlamentare, non disgiunta dalla garanzia di un loro idoneo finanziamento.

Alla luce di tutto ciò, una limitata proroga del termine per gli emendamenti non appare sconsigliabile, anche se invita la Presidenza a mantenere ferma l'esigenza di rispettare il termine fissato per la calendarizzazione in Assemblea.

Replica agli intervenuti il relatore VELTRI, che giudica non commendevoli alcune dichiarazioni rese da responsabili ministeriali che paiono voler aggiungere – allo scarico di responsabilità tra regione e Stato e tra maggioranza ed opposizione – analoghe prassi tra il Governo e la propria maggioranza. Il parere espresso dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali, invece, dimostra come sia delicato affrontare con lo strumento decretizio modifiche ordinamentali: già l'articolo 2 nella sua attuale formulazione appare difficilmente applicabile, per cui ipotizzare ora ulteriori modifiche ordinamentali è oltremodo improprio.

La parte più carente del decreto-legge è quella finanziaria, ed è su quella che occorre operare con incrementi di spesa ed accelerazioni temporali (ad esempio, per quanto riguarda i mutui esennali); una valutazione ponderata delle modifiche necessarie alla legge n.183 del 1989 è invece stata offerta dal testo del disegno di legge n. 3833 licenziato dal Senato, sulla base del quale occorre intervenire affrontando nel merito le soluzioni in esso prefigurate, invece di agire sotto l'imperio dell'urgenza. Al senatore MANFREDI, che richiede se tale ostilità alle modifiche ordinamentali si estenda anche allo svuotamento dei detriti contenuti nei corsi d'acqua del Nord il cui alveo è cresciuto anche per i ritardi nelle operazioni di pulizia, il Relatore risponde dichiarando che lo sghiaimento è un'operazione potenzialmente pericolosa se non preceduta dall'aggiornamento degli studi di pendenza e sui sovralluvionamenti verificatisi: se l'accelerazione auspicata si traduce nella volontà di prescindere da tale consapevolezza della situazione idromorfologica, allora il relatore sente il dovere di prevenirne gli effetti indesiderati, tant'è vero che nel disegno di legge n. 3833 fu previsto a tale scopo un programma triennale; se invece si tratta di fluidificare il corso laddove palesemente necessario, come precisa il senatore Manfredi, il relatore afferma la propria disponibilità.

Non facendosi osservazioni, il presidente GIOVANELLI avverte che il termine per la presentazione degli emendamenti si intende dilazionato sino alle ore 20 di domani, mercoledì 25 ottobre 2000.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

Presidenza del Presidente

Mario PEPE

indi del Vice Presidente

Guido DONDEYNAZ

Interviene il Ministro dell'interno, Enzo BIANCO.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il Presidente Mario PEPE comunica che è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Pertanto, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche in tale forma.

La Commissione consente.

AUDIZIONE

Audizione del Ministro dell'interno, Enzo Bianco, sul tema: «Politiche per la sicurezza e ruolo delle regioni e degli enti locali»

(Audizione ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati – Svolgimento e conclusione)

Dopo un intervento introduttivo del Presidente Mario PEPE, il Ministro Enzo BIANCO svolge un'ampia relazione sui temi dell'audizione.

Pongono quesiti e svolgono considerazioni il deputato Eugenio DUCA (DS-U), il senatore Giorgio BORNACIN (AN), il deputato Luisa DE BIASIO CALIMANI (DS-U), i senatori Antonio PIZZINATO (DS), Giuseppe TURINI (AN) e Giorgio SARTO (Verdi), e il deputato Daniele FRANZ (AN).

Risponde ai quesiti posti il Ministro Enzo BIANCO.

Il Presidente Guido DONDEYNAZ ringrazia il Ministro e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

Presidenza del Presidente
Mario LANDOLFI

Intervengono il dottor Albino Longhi, Direttore del TG1, il dottor Clemente Mimun, Direttore del TG2, il dottor Antonino Rizzo Nervo, Direttore del TG3, il dottor Paolo Ruffini, Direttore del GR, il dottor Roberto Morrione, Direttore di RAI NEWS, la dottoressa Angela Buttiglione, Direttore delle Tribune e Servizi parlamentari, e il dottor Alberto Severi, Direttore del Televideo.

La seduta inizia alle ore 14,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso. Avverte altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Comunicazioni del Presidente

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, comunica che l'Ufficio di Presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena conclusasi ha convenuto sul testo di un provvedimento riferito alla campagna elettorale relativa ad alcune consultazioni amministrative programmate in Sicilia, del quale dà conto alla Commissione e che sarà pubblicato in allegato ai resoconti di seduta.

Il senatore Antonio FALOMI (DS-U) sottolinea in proposito l'opportunità di precisare una disposizione relativa alla facoltà del Corerat siciliano di disporre tribune elettorali anche in riferimento a Comuni che non sono capoluoghi di provincia, purchè superiori ai 40 mila abitanti.

(La Commissione conviene).

Audizione dei direttori di testata della RAI

(Svolgimento dell'audizione e rinvio).

La Commissione dà inizio all'audizione in titolo.

Svolgono interventi il Direttore del TG1, Albino LONGHI, il direttore del TG2 Clemente MIMUN, il Direttore del T3, Antonino RIZZO NERVO. Interviene altresì il senatore Enrico JACCHIA (Misto). Svolgono inoltre interventi il Direttore del GR Paolo RUFFINI, il Direttore delle Tribune e servizi parlamentari, Angela BUTTIGLIONE, il Direttore di Televideo, Roberto SEVERI, il Direttore dei Rai News, Roberto MORRIONE. Pone altresì quesiti e svolge considerazioni il deputato Sergio ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE (D-U).

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, ricorda la presenza di impegni parlamentari concomitanti e, come precedentemente convenuto nella sede dell'Ufficio di Presidenza, rinvia il seguito dell'audizione in titolo alla seduta che sarà convocata per domani, mercoledì 25 ottobre, alle ore 13,30.

La seduta termina alle ore 14,50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 13,30 alle ore 14,10.

ALLEGATO

CONSULTAZIONI AMMINISTRATIVE IN SICILIA**(Testo messo a punto dall'Ufficio di Presidenza,
sul quale la Commissione ha convenuto)**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

a) vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica;

b) vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515, e le successive modificazioni, relative alla disciplina delle trasmissioni radiotelevisive in periodo elettorale, nonché l'articolo 19 della legge 21 marzo 1990, n. 53, circa l'illustrazione delle fasi del procedimento elettorale;

c) visti gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103;

d) visto il decreto dell'assessore per gli enti locali della Regione autonoma della Sicilia n. 1344 del 27 settembre 2000, che ha fissato per il giorno 26 novembre 2000 elezioni di sindaci e di consigli comunali in alcune località della regione, e per il giorno 10 dicembre successivo gli eventuali turni di ballottaggio;

e) visto il testo unico legislativo approvato con decreto del Presidente della Regione Sicilia 20 agosto 1960, n. 3; le leggi della Regione Sicilia 15 marzo 1963, n. 16; 1° settembre 1993, n. 26; 26 agosto 1992, n. 7, 15 settembre 1997, n. 35, relativi alla disciplina del relativo procedimento elettorale;

f) vista la legge nazionale 25 marzo 1993, n. 81, recante elezione diretta del sindaco, del Presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale;

g) vista la delibera n. 475/00/CSP, del 5 ottobre 2000, dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ed effettuata la consultazione informale con l'Autorità;

h) vista la propria delibera approvata il 1° marzo 2000, recante comunicazione politica, messaggi autogestiti ed informazione della concessionaria pubblica nonché Tribune elettorali per le elezioni amministrative del 16 aprile 2000;

DISPONE

nei confronti della RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, come di seguito;

Art. 1.

1. Alla consultazione amministrativa prevista nella Regione siciliana per il 26 novembre ed il 10 dicembre 2000 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al provvedimento della Commissione approvato il 1° marzo 2000.

2. Il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi della Regione siciliana ha facoltà di disporre tribune elettorali anche in riferimento a Comuni che non ne avrebbero titolo in base alle disposizioni del provvedimento approvato dalla Commissione il 1° marzo 2000, purchè con popolazione legale superiore ai 40 mila abitanti.

3. La disciplina di cui al presente provvedimento si applica ai programmi destinati ad essere trasmessi esclusivamente nel territorio della Regione siciliana.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni
criminali similiari**

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Giuseppe LUMIA

La seduta inizia alle ore 9,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso; avverte inoltre che verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

(Così rimane stabilito)

Seguito dell'esame della Relazione sullo stato della lotta alla criminalità organizzata in Campania

Il deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, svolge una breve comunicazione sull'ordine dei lavori; intervengono, quindi, in dichiarazione di voto il senatore Emiddio NOVI (FI), il senatore Francesco D'ONOFRIO (CCD), il senatore Giovanni RUSSO SPENA (Misto – RCP), il senatore Rosario PETTINATO (Verdi), il senatore Michele FIGURELLI (DS) e il deputato Giuseppe SCOZZARI (PD-U).

Dopo un breve intervento del senatore Luigi LOMBARDI SARTIANI (DS) *relatore*, il deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, pone in votazione il testo della Relazione sullo stato della lotta alla criminalità organizzata in Campania.

La Commissione approva.

La Commissione dà mandato al Presidente di procedere al coordinamento formale del testo.

Il deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, comunica che la Relazione verrà inviata ai Presidenti delle Camere affinché ne dispongano la pubblicazione negli atti parlamentari; comunica, inoltre, che entro trenta giorni dalla data odierna sarà possibile presentare Relazioni di minoranza che verranno a loro volta inviate ai Presidenti delle Camere per la relativa pubblicazione.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

L'onorevole Angela NAPOLI (AN), in un intervento sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione della Commissione sugli ultimi sviluppi della grave situazione che si è creata nella città di Messina; intervengono, quindi, su tale argomento il deputato Nicola VENDOLA (Misto RC-PRO), il deputato Elio VELTRI (Misto), il senatore Emiddio NOVI (FI), il senatore Michele FIGURELLI (DS), il deputato Giuseppe SCOZZARI (PD-U), il senatore Rosario PETTINATO (Verdi), il senatore Roberto CENTARO (FI) e il deputato Mario BRUNETTI (Comunista).

La seduta termina alle ore 11,45.

Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
Giuseppe LUMIA

La seduta inizia alle ore 13,15

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso; avverte inoltre che verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

(Così rimane stabilito)

Audizione del professor Giuseppe Arlacchi Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite sull'attività svolta dall'United Nation international drug control Programm

Dopo una introduzione da parte del deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, il professor Giuseppe ARLACCHI svolge una relazione sugli aspetti oggetto dell'audizione.

Pongono quindi quesiti il deputato Elio VELTRI (Misto), il senatore Emiddio NOVI (FI), la senatrice Tana DE ZULUETA (DS), il deputato Carmelo CARRARA (Misto-CCD), il deputato Nicola VENDOLA (misto-RC-PRO), il senatore Michele FIGURELLI (DS), il deputato Angela NAPOLI (AN) e il senatore Roberto CENTARO (FI), ai quali risponde il professor Giuseppe ARLACCHI.

Il deputato Giuseppe LUMIA, *presidente*, ringraziando il professor Giuseppe Arlacchi, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 15,30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 19,40 alle ore 20,40.

X COMITATO DI LAVORO SUL CASO IMPASTATO

Il Comitato si è riunito dalle ore 20,35 alle ore 22,15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Incontro della X Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura sui problemi recati all'amministrazione della giustizia dalla criminalità organizzata

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 21,15 alle ore 23,20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

Presidenza del Presidente
Vincenzo CERULLI IRELLI

La seduta inizia alle ore 13,55.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che il Presidente del Senato della Repubblica, in data 16 ottobre 2000, ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, la senatrice Monica Bettoni Brandani – alla quale rivolge il benvenuto – in sostituzione del senatore Giancarlo Tapparo che ha rassegnato le proprie dimissioni dal mandato parlamentare a seguito della incompatibilità con la carica di consigliere regionale.

Nel ricordare che il senatore Tapparo ricopriva l'incarico di vicepresidente preannuncia che la Commissione sarà convocata al più presto per procedere alla sua sostituzione.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle riforme previste al Capo I e al Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59. – Audizione del sottosegretario di Stato all'interno, sen. Severino Lavagnini, in merito allo stato di attuazione del processo di associazionismo comunale, di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, introduce l'audizione sullo stato di attuazione del processo di associazionismo comunale, di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il sottosegretario di Stato Severino LAVAGNINI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, ringraziando il sottosegretario di Stato Severino Lavagnini per la disponibilità, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia**

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

**UFFICIO DI PRESIDENZA
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 13,15 alle ore 15,20.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

206^a seduta

Presidenza del Presidente
ANDREOLLI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica Guerzoni.

La seduta inizia alle ore 14,40.

(4825) Rifinanziamento degli interventi per opere di edilizia nell'Università di Urbino, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lenti ed altri; Bastianoni e Polenta; Merloni ed altri

(545) LORENZI ed altri. – Interventi di edilizia universitaria nelle città di Urbino e Mondovì

(711) UCCHIELLI ed altri. – Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia dell'Università di Urbino, previsti dall'articolo 5, comma 2, della legge 29 luglio 1991, n. 243

(4221) BO ed altri. – Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia dell'Università di Urbino, previsti dall'articolo 5 della legge 29 luglio 1991, n. 243

(Parere alla 7^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il presidente ANDREOLLI, illustrato il contenuto dei provvedimenti in titolo propone la formulazione di un parere favorevole.

La Sottocommissione conviene.

(4047) BRUNO GANERI ed altri. – Istituzione della cattedra di docente di repertorio vocale nei conservatori musicali

(4110) BRUNO GANERI. – Istituzione della cattedra di maestro collaboratore al pianoforte per le classi di strumento nei corsi superiori dei conservatori

(Parere alla 7ª Commissione su testo unificato ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Parere non ostativo con osservazioni)

Si riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 3 ottobre.

Il sottosegretario GUERZONI, replicando ai rilievi formulati nel corso della precedente seduta, osserva che alcune delle previsioni contenute nel testo in esame dovrebbero essere rese coerenti con quanto previsto dalla legge n. 508 del 1999 che già prevede l'immissione in ruolo del personale docente in servizio nei conservatori al momento dell'entrata in vigore della legge medesima. Per evitare pertanto disparità di trattamento si dovrebbe fare riferimento, anche nel testo in esame, al solo personale che risultava in servizio in quella data.

Dopo brevi interventi del presidente ANDREOLLI e del senatore BE-SOSTRI, il relatore PASTORE propone la formulazione di un parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti ad esso riferiti osservando che l'intervento legislativo in esame si dovrebbe limitare a istituire semplicemente la figura professionale del maestro accompagnatore al pianoforte e docente di repertorio vocale rinviando, per quanto riguarda la relativa disciplina, a quanto previsto dalla legge n. 508 del 1999.

La Sottocommissione conviene.

(4826) Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente ANDREOLLI espone il provvedimento in titolo e propone, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(4625-B) CIRAMI ed altri. – Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 2 marzo 1998, n. 33, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 9ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Riferisce alla Commissione il senatore PINGGERA che, illustrate le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, propone la formulazione di un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 15.

BILANCIO (5^a)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

289^a Seduta

Presidenza del Presidente
COVIELLO

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica Morgando.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SUI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE

Il presidente COVIELLO fa presente che non risultano tuttora pervenute dal Governo le relazioni tecniche sui disegni di legge A.S. 1931 (riliquidazione delle pensioni dei magistrati ordinari, amministrativi e militari nonché del personale equiparato), richiesta dalla Sottocommissione in data 30 maggio 2000; A.S. 751 – 3814 (misure urgenti in forma di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e lotta all'inquinamento luminoso), richiesta in data 13 giugno 2000; AA.SS. 2967, 2888, 1829, 3345, 3620 e 3866, testo unificato (istituzione del servizio di psicologia scolastica), richiesta in data 27 settembre 2000.

Sollecita pertanto il rappresentante del Tesoro a trasmettere tempestivamente i documenti richiesti, per consentire alle Commissioni di merito di completare l'esame dei provvedimenti citati nella consapevolezza dei rispettivi effetti finanziari.

(4808) Conversione in legge del decreto-legge 26 settembre 2000, n. 265, recante misure urgenti per i settori dell'autotrasporto e della pesca

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte favorevole, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore FERRANTE fa presente che si tratta degli emendamenti trasmessi dall'Assemblea al decreto-legge in materia di autotrasporto e pe-

sca. Per quanto di competenza, segnala gli emendamenti 1.104, 1.106, 1.5, 2.0.1, 4.100, 4.101, 4.4, 4.102, 5.0.1 e 5.0.2, analoghi ad emendamenti presentati durante l'esame in Commissione e su cui la Sottocommissione ha già formulato parere contrario: rileva, peraltro, che l'emendamento 2.0.1 è stato approvato dalle Commissioni 8^a e 9^a riunite. Si rileva, altresì, che gli emendamenti 1.100, 1.101, 1.102, 1.103, 1.107 e 2.0.2 comportano maggiori oneri. Occorre, infine, acquisire indicazioni sulla quantificazione dell'emendamento 1.105.

Il sottosegretario MORGANDO, dopo aver confermato l'avviso contrario sugli emendamenti già esaminati dalla Sottocommissione, dichiara che la quantificazione dell'emendamento 1.105 corrisponde all'onere ivi indicato; esprime infine avviso contrario sui restanti emendamenti segnalati dal relatore.

La Sottocommissione, su proposta del relatore, esprime parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione che sugli emendamenti 1.104, 1.106, 1.5, 1.100, 1.101, 1.102, 1.103, 1.107, 2.0.1, 2.0.2, 4.100, 4.101, 4.4, 4.102, 5.0.1 e 5.0.2, per i quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(4791-B) Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 239, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamenti per lo sviluppo ed il completamento dei programmi italiani a sostegno delle Forze di polizia albanesi, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore CADDEO osserva che si tratta del disegno di legge di conversione del decreto-legge volto a finanziare il proseguimento dei programmi di collaborazione con le Forze di polizia dell'Albania, già approvato dal Senato e successivamente modificato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

Concorda il sottosegretario MORGANDO.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4835) Conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000

(Parere alla 13^a Commissione. Esame. Parere in parte favorevole con osservazioni, in parte favorevole condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario ai sensi della medesima norma costituzionale)

Il relatore CADDEO fa presente che si tratta del decreto-legge recante interventi a favore della Calabria, in relazione ai recenti eventi allu-

vionali. Per quanto di competenza, segnala l'articolo 5, comma 4, che consente al Ministro dell'interno di prevedere misure agevolative a favore dei soggetti danneggiati, senza esplicitare né limiti finanziari, né temporali. Segnala, poi, che l'articolo 1 - che prevede interventi per l'esercizio 2000 - è finanziato a valere sul fondo speciale, accantonamento del Ministero dell'ambiente (parte corrente e capitale), che risulta integralmente prenotato: ricorda che tale accantonamento è utilizzato per una quota consistente per la copertura del disegno di legge recante interventi in campo ambientale, attualmente all'esame della Camera (A.C. 7280). Qualora tale provvedimento non fosse approvato in via definitiva entro l'anno, le risorse di parte corrente andrebbero in economia, mentre quelle in conto capitale potrebbero essere mantenute anche per il prossimo esercizio: occorre, quindi, valutare se - anche tenuto conto della emergenza dell'intervento - consentire l'utilizzazione delle risorse del citato disegno di legge per la copertura del decreto-legge in esame (da cui deriverebbe la necessità che la Camera proceda alla soppressione di alcune disposizioni dell'A.C. 7280) o individuare una copertura alternativa. Sempre in merito all'articolo 1, il comma 7 autorizza una spesa di 25 miliardi per ciascuno degli esercizi 2001 e 2002 per la realizzazione di un programma di copertura di radar meteorologici, richiamando peraltro anche oneri di funzionamento: occorre chiarire se tale sistema è destinato a cessare dopo 24 mesi, oppure se sembra opportuno prevedere la copertura degli oneri di funzionamento a decorrere dal 2002. Occorre, altresì, acquisire indicazioni sulla sussistenza di disponibilità nell'ambito del Fondo per la protezione civile.

L'articolo 4 (commi 2, 3, 4 e 6) prevede una serie di interventi il cui finanziamento viene individuato dal comma 10 del medesimo articolo: segnala, peraltro, che il comma 2 definisce un diritto soggettivo non graduabile e che la relazione tecnica non fornisce alcuna indicazione del corrispondente onere. È necessario che il Tesoro fornisca ulteriori elementi informativi su tale disposizione al fine di verificare la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato. Per quanto riguarda la copertura, rileva che il comma 10 prevede l'utilizzazione delle risorse assegnate ai prefetti delle province calabresi ai sensi del comma 1 dell'ordinanza 12 settembre 2000 (pari a 28 miliardi), cui sono aggiunti 50 miliardi tratti da quelli assegnati alla regione Calabria nell'ambito dell'accordo di programma quadro di ottobre 1999; gli oneri derivanti dal comma 5 dell'articolo 4 del decreto-legge sono posti a carico delle risorse assegnate alle province ai sensi del comma 3 della medesima ordinanza. Oltre ad acquisire indicazioni sulla effettiva disponibilità delle somme richiamate, occorre valutare se tali risorse non corrispondano a funzioni proprie di regioni e province e se possano, quindi, essere dirottate verso gli usi alternativi definiti nel decreto-legge. Segnala, infine, che gli articoli 2 (comma 5) e 6 recano disposizioni identiche ad altre contenute nel disegno di legge recante disposizioni in materia ambientale (A.C. 7280), che devono essere conseguentemente soppresse.

Il sottosegretario MORGANDO fa presente, in relazione all'articolo 5, che l'urgenza degli interventi previsti dal decreto-legge in esame non ha ancora consentito di quantificare l'importo degli oneri derivanti dalla disposizione. Dichiarata poi che il Governo si impegna a presentare emendamenti al provvedimento recante interventi in campo ambientale, attualmente all'esame della Camera, al fine di sopprimere le norme che utilizzano le risorse del fondo speciale impegnate con il presente decreto. Per ciò che concerne l'articolo 1, comma 7, fa presente che l'autorizzazione è solo biennale e che la prosecuzione del programma di copertura con radar meteorologici dovrà essere ulteriormente finanziata per gli anni successivi al 2002. Dichiarata poi che l'articolo 4, comma 2, è, ad avviso del Tesoro, attuabile nel limite delle risorse attivate dal comma 10; in relazione a queste ultime, dopo aver ricordato che la regione Calabria non ha realizzato tempestivamente gli interventi cui erano destinate le risorse utilizzate nel decreto-legge in esame, ai sensi del citato comma 10, fa presente che si tratta di una mera rimodulazione di risorse già destinate alle medesime finalità.

Il relatore CADDEO rileva l'opportunità di inserire nell'ambito dell'articolo 5, comma 4, il vincolo finanziario delle risorse disponibili ai sensi del presente decreto-legge. Ritiene poi che non appare opportuno prevedere l'attivazione di un programma biennale senza contestualmente garantire la continuità del funzionamento anche nel periodo successivo: tenuto conto che le risorse in conto capitale vengano destinate al finanziamento di oneri di funzionamento, propone di esprimere parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sollecitando il Governo ad assicurare in via permanente le risorse necessarie alla gestione del programma. Ritiene inoltre che il comma 2 dell'articolo 4 debba essere riformulato al fine di garantire che gli oneri rimangano nell'ambito delle risorse finanziarie autorizzate. Esprime poi perplessità per il meccanismo finanziario individuato dal comma 10 dell'articolo 4, che comporta la riduzione delle risorse assegnate alla regione Calabria.

Il sottosegretario MORGANDO, dopo aver concordato con le proposte relative all'articolo 5 e all'articolo 4, comma 2, fa presente che il decreto-legge in esame è stato comunque emanato con l'accordo della regione Calabria.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo ad eccezione che sull'articolo 1, comma 7, per il quale il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Il parere di nulla osta sull'articolo 4, comma 2, è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di un rinvio al limite delle risorse attivate ai sensi del comma 10 e alla sostituzione delle parole «pari alla» con le parole «proporzionale alla», e quello sull'articolo 5, comma 4, è condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, all'esplicitazione del vincolo finanziario costituito dalle risorse attivate e disponibili in base al presente decreto. Il nulla osta è nel presupposto che il di-

segno di legge recante interventi in campo ambientale (AC 7280) sia modificato sopprimendo le disposizioni che utilizzano le risorse di fondo speciale impegnate con il presente decreto-legge, e che vi sia stato l'accordo della regione Calabria sulla destinazione delle risorse, ai sensi dell'articolo 4, comma 10.

(4838) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 238, recante disposizioni urgenti per assicurare lo svolgimento a Palermo della Conferenza sul crimine transnazionale, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere all'Assemblea. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il relatore RIPAMONTI osserva che si tratta del disegno di legge – già approvato dalla Camera dei deputati – di conversione di un decreto-legge volto ad assicurare lo svolgimento a Palermo della Conferenza sul crimine transnazionale. Per quanto di competenza, sottolinea che il provvedimento d'urgenza ripropone disposizioni già contenute in un disegno di legge di iniziativa governativa (A.S. 4542), esaminato dalla Sottocommissione, che ha espresso parere di nulla osta nella seduta del 23 maggio 2000. Poiché le disposizioni in questione recano autorizzazioni di spesa la cui copertura è a valere sui fondi speciali (parte corrente e capitale), le norme contenute nel decreto-legge devono intendersi sostitutive di quelle di cui al citato disegno di legge, ai fini della prenotazione delle risorse.

Concorda il sottosegretario MORGANDO.

La Sottocommissione, su proposta del relatore, esprime quindi parere di nulla osta, osservando che le autorizzazioni di spesa contenute nel decreto-legge devono intendersi sostitutive di quelle di cui al disegno di legge n. 4542.

(4408) Istituzione del servizio civile nazionale

(Parere alla 1^a Commissione su testo ed emendamenti. Rinvio dell'esame)

Su proposta del presidente COVIELLO, concorde il sottosegretario MORGANDO, la Sottocommissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge in titolo.

(4744) Deputati SABATTINI ed altri. – Interventi in favore del comune di Casalecchio di Reno, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il relatore RIPAMONTI osserva che si tratta del disegno di legge recante un contributo a favore di Casalecchio di Reno, già approvato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, tenuto conto che la coper-

tura è a valere sul vigente fondo speciale di parte corrente e che la relativa finalizzazione risulta confermata nel disegno di legge finanziaria per il 2001, segnala che il parere di nulla osta sul disegno di legge in esame è nel presupposto che la finanziaria per il 2001 confermi le risorse destinate a tale finalità.

Concorda il sottosegretario MORGANDO.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta, nel presupposto che la legge finanziaria per il 2001 confermi le risorse destinate a tali finalità.

(4759) *Disciplina delle associazioni di promozione sociale*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Corleone; Scalia; Lucà ed altri; Di Capua e Chiavacci; Massidda ed altri; Errigo; Galeazzi ed altri

(Parere alla 1^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere favorevole con osservazioni sul testo, in parte favorevole e in parte contrario ai sensi dell'articolo 81, della Costituzione sugli emendamenti)

Il relatore FERRANTE fa presente che il disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati, contiene una nuova disciplina delle associazioni di promozione sociale. Per quanto di competenza, segnala che la copertura finanziaria è a valere sul vigente fondo speciale, utilizzando in parte l'accantonamento del Tesoro e in parte (in difformità) quello dell'Ambiente. Relativamente alla quota dell'onere del 2001 posta a carico del Tesoro, pari a 90,762 miliardi, rileva che nel nuovo fondo speciale (2001-2003) la relativa finalizzazione non è stata confermata per intero, essendo previsto un onere di 60,762 miliardi e che quindi – al momento – non sussistono le condizioni per l'approvazione del provvedimento prima dell'approvazione definitiva della legge finanziaria 2001. Rileva quindi l'esigenza di acquisire la valutazione del Governo sulla quantificazione dell'onere derivante dalle disposizioni non costruite come tetto di spesa: si tratta, in particolare, degli articoli 20, 21 e 22 (concernenti agevolazioni fiscali), dell'articolo 17 (relativo alla nomina di componenti del CNEL) e dell'articolo 32 (concernente la mancata applicazione della rivalutazione dei canoni annui). Segnala, infine, che l'articolo 7, comma 4 (che non reca un'esplicita autorizzazione di spesa), nel prevedere l'istituzione di registri regionali e provinciali da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, nulla dispone relativamente agli oneri conseguenti, laddove lo stesso articolo 7, al comma 1, stabilisce che per la tenuta dei registri nazionali si provvede con le ordinarie risorse finanziarie, umane e strumentali del Dipartimento degli affari sociali.

Sono stati trasmessi, altresì, gli emendamenti, tra i quali sembrano comportare maggiori oneri per la finanza pubblica gli emendamenti 7.1, 7.4, 8.5, 11.5, 12.7, 14.1, 14.2 e 30.2. Segnala, infine, l'emendamento 29.1, che attribuisce alle regioni a statuto speciale e alle province auto-

nome di Trento e Bolzano la facoltà di estendere tutti i benefici previsti nel disegno di legge alle associazioni operanti sul rispettivo territorio: al riguardo, rileva che tra i benefici in questione rientrano anche agevolazioni fiscali relative a tributi il cui gettito è di competenza erariale.

Il sottosegretario MORGANDO, dopo aver confermato le quantificazioni degli articoli 17, 20, 21, 22 e 32, fa presente che agli oneri per la tenuta dei registri regionali e provinciali, in analogia a quanto previsto su base nazionale, si provvede con le ordinarie risorse finanziarie e umane delle regioni. In ordine alla osservazione relativa alla conferma delle risorse di copertura nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2001, dichiara che l'importo di 30 miliardi per il 2001 sarà individuato nell'ambito della finalizzazione relativa al disegno di legge concernente l'organizzazione e la razionalizzazione degli uffici, delle strutture e degli organismi pubblici (AC 6561), che sarà corrispondentemente ridotta. Conferma altresì l'avviso contrario su tutti gli emendamenti segnalati dal relatore.

La Sottocommissione, su proposta del relatore, esprime quindi parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo, nel presupposto che la legge finanziaria per il 2001 confermi le risorse attualmente destinate a tale finalità, incrementate di un importo pari a 30 miliardi, corrispondentemente alla riduzione della finalizzazione relativa all'A.C. 6561. Esprime, altresì, parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione che sugli emendamenti 7.1, 7.4, 8.5, 11.5, 12.7, 14.1, 14.2, 30.2 e 29.1, per i quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(4783) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2000, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 1^a Commissione su ulteriore emendamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore CADDEO fa presente che la Sottocommissione ha espresso il proprio parere su testo ed emendamenti nella seduta del 17 ottobre scorso. Perviene ora un ulteriore emendamento, sul quale non si hanno osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4776) Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998 (Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore RIPAMONTI osserva che si tratta del disegno di legge di ratifica di una Convenzione internazionale in materia di giustizia ambientale. Per quanto di competenza, non si hanno osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(4047) BRUNO GANERI ed altri. – Istituzione della cattedra di docente di repertorio vocale nei conservatori musicali

(4110) BRUNO GANERI. – Istituzione della cattedra di maestro collaboratore al pianoforte per le classi di strumento nei corsi superiori dei conservatori

(Parere alla 7^a Commissione su testo unificato ed emendamenti. Rinvio del seguito dell'esame)

Il sottosegretario MORGANDO propone di rinviare il seguito dell'esame, osservando che non è stata ancora predisposta la relazione tecnica.

Concorda la Sottocommissione.

(4825) Rifinanziamento degli interventi per opere di edilizia nell'Università di Urbino, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lenti ed altri, Bastianoni e Polenta, Merloni ed altri

(Parere alla 7^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il relatore RIPAMONTI fa presente che si tratta del disegno di legge recante il rifinanziamento di opere di edilizia per l'Università di Urbino, già approvato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, tenuto conto che la copertura è a valere sul vigente fondo speciale di parte corrente e che la relativa finalizzazione risulta confermata nel disegno di legge finanziaria per il 2001, segnala che il parere di nulla osta sul disegno di legge in esame è nel presupposto che la finanziaria per il 2001 confermi le risorse destinate a tale finalità.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta nel presupposto che la legge finanziaria per il 2001 confermi le risorse destinate alla copertura del disegno di legge in titolo.

(4826) Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7^a Commissione. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il relatore CADDEO osserva che si tratta del disegno di legge in materia di edilizia universitaria, di iniziativa governativa e già approvato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, tenuto conto che la copertura è a valere sul vigente fondo speciale di parte corrente e che la relativa finalizzazione risulta confermata nel disegno di legge finanziaria per il 2001, segnala che il parere di nulla osta sul disegno di legge in esame è nel presupposto che la finanziaria per il 2001 confermi le risorse destinate a tale finalità.

Segnala, inoltre, che il comma 5 dell'articolo 1, nell'istituire una commissione per l'istruttoria dei progetti in questione, nulla dispone in ordine al numero dei componenti della commissione stessa, né su eventuali compensi loro spettanti, limitandosi a precisare che agli oneri si provvede nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio. Occorrerebbe poi acquisire conferma dal Tesoro circa la sussistenza delle disponibilità finanziarie (relative ai fondi per l'edilizia universitaria) utilizzate nel comma 10 dello stesso articolo 1 per la copertura degli interventi.

Il sottosegretario MORGANDO fa presente che gli oneri derivanti dal funzionamento della commissione di cui al comma 5 dell'articolo 1 saranno fronteggiati con le ordinarie disponibilità di bilancio della Presidenza del Consiglio. Con riferimento poi al comma 10 dello stesso articolo 1, conferma la sussistenza delle disponibilità finanziarie utilizzate, derivanti dal definanziamento della autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 910 del 1986, in materia di edilizia universitaria.

Su proposta del relatore, la Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta nel presupposto che la legge finanziaria per il 2001 confermi le risorse destinate alla copertura del disegno di legge in titolo.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Regolamento di organizzazione del Ministero della Sanità» (n. 773)

(Osservazioni alla 12^a Commissione. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica)

Il relatore RIPAMONTI fa presente che si tratta dello schema di regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della sanità. Per quanto di competenza segnala che l'articolo 11 stabilisce che l'attuazione del regolamento non comporta in ogni caso nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. La relazione tecnica allegata al provvedimento si limita a segnalare l'onerosità della previsione di due capi dipartimento, che dichiara compensata dalla riduzione, nella dotazione organica del Ministero, di due dirigenti di primo livello del ruolo sanitario. Il regolamento contiene peraltro ulteriori disposizioni in relazione alle quali occorre verificare l'assenza di oneri rispetto alla legislazione vigente: in particolare, l'articolo 1 (rispetto alla definizione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e agli incarichi eventualmente conferiti a dirigenti dell'Amministrazione), l'articolo 2 (concernente il servizio di controllo interno, alla cui direzione è preposto un dirigente di prima fascia e che comprende fino a cinque uffici di livello dirigenziale), l'articolo 3 (in base al quale il contingente di personale degli uffici di diretta collaborazione non può superare 100 unità), l'articolo 5 (concernente il trattamento economico spettante al personale in questione), l'articolo 6 (che definisce il contingente massimo di personale addetto alla segreteria dei Sottosegretari di Stato), l'articolo 8 (concernente l'articolazione organizzativa del Mini-

stero), e gli articoli 9 e 10 (relativi ai due dipartimenti in cui si articola il Ministero).

In relazione al rilievo finanziario di tali disposizioni, occorre valutare l'opportunità di richiedere una integrazione della relazione tecnica.

La Sottocommissione delibera quindi di richiedere al Governo l'integrazione della relazione tecnica sullo schema di regolamento in titolo.

La seduta termina alle ore 16,20.

ISTRUZIONE (7^a)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

122^a Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Biscardi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 6^a Commissione:

(4336-B) Misure in materia fiscale, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

alla 12^a Commissione:

(4720) Disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

Presidenza del Presidente
ZILIO

Interviene il Direttore delle Tribune, Accesso e Servizi Parlamentari, dottoressa Angela Buttiglione.

La seduta inizia alle ore 15.

(La Sottocommissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame di richieste di Accesso televisive, radiofoniche e con il mezzo del Televideo

Il senatore Giancarlo ZILIO, *Presidente*, in riferimento alle domande di accesso pervenute, sottolinea in primo luogo le caratteristiche della domanda n.4553, recentemente presentata dal CODACONS in sostituzione di una domanda precedente già accolta dalla Sottocommissione, e calendarizzata per il 31 ottobre prossimo. L'organismo aveva in un primo momento richiesto di poter semplicemente effettuare il mutamento del titolo della relativa trasmissione: egli aveva però ritenuto di dover richiedere la presentazione di un'autonoma domanda, investendo la Sottocommissione della vicenda, dal momento che il nuovo titolo proposto risultava sensibilmente diverso da quello vecchio, e ciò avrebbe potuto comportare la programmazione di un argomento differente rispetto a quello valutato dalla Sottocommissione.

Quanto alla nuova trasmissione, fa presente che, in base alla documentazione prodotta, essa sembra consistere pressochè esclusivamente nel riferimento ad una vicenda giudiziaria, che coinvolge persone specificamente nominate.

Il senatore Guido Cesare DE GUIDI (DS-U) esprime perplessità sulla circostanza che la trasmissione sembri riferirsi in via prevalente alle vicende di un procedimento giudiziario, del quale si ignora l'esito, e se sia passato in giudicato, e si domanda quali siano in proposito le potestà della Sottocommissione.

Il direttore delle Tribune, Accesso e servizi parlamentari, Angela BUTTIGLIONE, fa presente che la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ha il dovere istituzionale di trasmettere i programmi dell'Accesso, in conformità alle indicazioni della Sottocommissione ed alla potestà degli accedenti di gestire il relativo programma in autonomia. Senza entrare nel merito delle valutazioni relative alla domanda in esame, fa presente che, nella programmazione ordinaria della concessionaria pubblica, una circostanza come quella che sembra potersi verificare richiederebbe l'intervento in trasmissione della persona alla quale si fa riferimento.

Dopo che il senatore Giancarlo ZILIO, *Presidente*, ha rappresentato l'opportunità di richiedere documentazione comprovante lo stato e l'eventuale esito del procedimento giudiziario, il senatore Francesco PONTONE (AN) ricorda precedenti casi nei quali la Sottocommissione non si esprime in rapporto ai contenuti di altre domande di Accesso potenzialmente lesive di interessi di terzi, e si domanda se sia opportuno pervenire ora a decisioni che potrebbero apparire censorie.

Il deputato Sergio ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE (D-U), nel ricordare che la responsabilità giuridica per i contenuti dei programmi dell'Accesso non può essere riferita alla relativa testata, bensì ai richiedenti, si domanda se sia possibile pervenire a forme di contraddittorio nell'ambito di una trasmissione dell'Accesso, e ritiene che la messa in onda del programma debba perlomeno essere subordinata alla preventiva visione della trasmissione realizzata, da parte della Sottocommissione.

Dopo che il Direttore delle Tribune Accesso e servizi parlamentari, Angela BUTTIGLIONE, ha fatto presente che i soggetti richiedenti l'Accesso si avvalgono frequentemente dell'apporto tecnico della RAI per la registrazione, e che nel caso di specie nessuna registrazione è stata ovviamente ancora realizzata, il deputato Sergio ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE (D-U) auspica che la Sottocommissione possa, in questa o in altra seduta, esprimere un orientamento che porti a non consentire riferimenti a controversie giudiziarie nell'ambito dei programmi dell'Accesso, o che perlomeno tali riferimenti presuppongano la necessità di realizzare il contraddittorio nell'ambito di tali trasmissioni.

Dopo che il senatore Francesco PONTONE (AN) ha ricordato la necessità che sia precisata l'estensione del potere della Sottocommissione di eventualmente respingere le richieste di Accesso, il senatore Guido Cesare

DE GUIDI (DS-U) si associa a tale considerazione, esprimendo perplessità sui contenuti della domanda in oggetto, e ribadendo che il suo accoglimento dovrebbe essere perlomeno subordinato alla previa visione del programma, prima della sua messa in onda.

Il senatore Giancarlo ZILIO, *Presidente*, riassumendo i termini del dibattito sinora svoltosi, propone che la Sottocommissione accolga la domanda n. 4553, e disponga la registrazione del relativo programma, subordinando però la sua messa in onda alla valutazione che la medesima Sottocommissione assumerà dopo aver preso visione del programma effettivamente realizzato. Poichè ciò potrebbe comportare un limitato differimento della data prevista per la trasmissione (il nuovo programma avrebbe difatti preso il posto della domanda cui il Codacons ha rinunciato), la Sottocommissione deve riservarsi di disporre lo scambio di turno con altro accedente.

La Sottocommissione approva.

Il senatore Giancarlo ZILIO, *Presidente*, rinvia quindi ad altra seduta l'esame delle rimanenti domande d'Accesso.

La seduta termina alle ore 15,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 8,30 e 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2000, n. 291, recante proroga della disciplina transitoria per i termini di deposito della documentazione prescritta dall'articolo 567 del codice di procedura civile, relativa all'istanza di vendita nell'espropriazione immobiliare (4846).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (n. 772).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di conflitti di interesse (3236) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*).
- PASSIGLI ed altri. – Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo (236).
- CÒ ed altri. – Norme in materia di conflitti di interesse (4465).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2941) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in prima deliberazione, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Trantino; Simeone; Selva; Frattini e Prestigiaco; Lembo; Giovanardi e Sanza; Boato e di un disegno di legge costituzionale d'iniziativa governativa*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSTA. - Abrogazione del comma secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (303).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Lino DIANA. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (341).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GERMANÀ ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (432).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PEDRIZZI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (658).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PIERONI. - Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2452).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GRECO. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione (3827).
- e delle petizioni n. 145 e n. 151 ad essi attinenti.

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, di approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3812).
- LA LOGGIA ed altri. - Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale a un turno (288).
- LA LOGGIA ed altri. - Estensione del sistema elettorale uninominale maggioritario a turno unico a tutti i seggi elettivi del Senato della Repubblica (290).
- PIERONI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alle norme per l'elezione della Camera dei deputati (1006).

- MILIO. – Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale maggioritario a un turno (1323).
- COSSIGA. – Modifiche e integrazioni alle norme per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1935).
- BESOSTRI e MURINEDDU. – Nuova disciplina dell'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con la previsione del sistema elettorale a doppio turno (2023).
- FORCIERI ed altri. – Riforma del sistema elettorale del Parlamento (3190).
- PASSIGLI. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati (3325).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (3476).
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Norme per la modifica dei sistemi elettorali mediante l'introduzione di collegi binominali (3621).
- LA LOGGIA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recante norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3628).
- PIERONI ed altri. – Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'introduzione del doppio turno di coalizione (3633).
- PIERONI e LUBRANO DI RICCO. – Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'introduzione del doppio turno di coalizione (3634).
- SPERONI. – Elezione del Senato della Repubblica su base regionale (3636).
- CÒ ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (3688).
- CÒ ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3689).
- PARDINI ed altri. – Modifica al sistema elettorale della Camera dei deputati (3772).
- TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (3783).

- Modificazioni del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, «Testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica» (3811).
- MARINI ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3828).
- GASPERINI ed altri. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (3989).
- ELIA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 e successive modificazioni (4505).
- DI PIETRO ed altri. – Modifica al sistema elettorale della Camera dei deputati (4553).
- D'ONOFRIO. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (4624).
- CASTELLI ed altri. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (4655).
- e delle petizioni n. 34, n. 250, n. 306, n. 359, n. 487, n. 490, n. 539, n. 543 e n. 607 ad essi attinenti.

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MAZZUCA POGGIOLINI. – Introduzione di norme per le elezioni primarie di collegio (3649).
- DI BENEDETTO ed altri. – Norme sulla struttura, sul finanziamento e sulla democrazia interna dei partiti (3822).
- PASSIGLI ed altri. – Norme in materia di statuto, democrazia interna, selezione delle candidature e finanziamento dei partiti politici (3939).
- SALVI ed altri. – Norme in materia di riforma dei partiti politici e di partecipazione dei cittadini alla vita politica in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione (3954).
- SCOPELLITI ed altri. – Norme per il finanziamento volontario della politica (4002).
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Norme per le elezioni primarie di collegio (4203).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SELLA DI MONTELUCE ed altri. – Disposizioni amministrative, fiscali e legali riguardanti l'adeguamento informatico all'anno 2000 (4167) (*Fatto proprio dal Gruppo di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

- SELLA DI MONTELUCE ed altri. – Misure urgenti e sgravi fiscali per l'adeguamento dei sistemi informativi e computerizzati all'anno 2000 (3808) (*Fatto proprio dal Gruppo di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 28 settembre 1999*).
- Disposizioni urgenti per l'adeguamento dei sistemi informatici e computerizzati al passaggio all'anno 2000 (3830) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 28 settembre 1999*).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MINARDO. – Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero (838).
- LAURICELLA ed altri. – Modalità di voto e di rappresentanza dei cittadini italiani residenti all'estero (1170).
- MELUZZI e DE ANNA. – Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (1200).
- COSTA. – Norme per l'esercizio del diritto di voto all'estero dei cittadini italiani residenti oltreconfine (1962).
- MARCHETTI ed altri. – Norma per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani non residenti nel territorio della Repubblica (2222).
- LA LOGGIA ed altri. – Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero (4010).
- DE ZULUETA ed altri. – Delega al Governo per l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani temporaneamente all'estero (4157).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Istituzione del servizio civile nazionale (4408).
- COVIELLO. – Istituzione del servizio civile alternativo nel settore agricolo, in sostituzione del servizio militare di leva (329).
- BEDIN. – Istituzione del servizio civile nazionale (1015).
- NAVA e TAROLLI. – Norme per l'istituzione del servizio civile nazionale (1165).
- AGOSTINI ed altri. – Istituzione del Servizio civile nazionale (1382).
- Istituzione del servizio civile nazionale (2118).
- RESCAGLIO e VERALDI. – Istituzione del Servizio civile volontario per donne e uomini (4244).
- SEMENZATO. – Aumento della dotazione finanziaria del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza (4286).

- SEMENZATO ed altri. – Istituzione del servizio civile volontario di ragazze e ragazzi (4388) (*Fatto proprio dal Gruppo Verdi L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione (4809) (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Poli Bortone; Migliori; Volonté ed altri; Contento ed altri; Soda ed altri; Fontan ed altri; Mario Pepe ed altri; Novelli; Paissan ed altri; Crema ed altri; Fini ed altri; Garra ed altri; Zeller ed altri; Caveri; Follini ed altri; Bertinotti ed altri; Bianchi Clerici ed altri; dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto e del Consiglio regionale della Toscana e di un disegno di legge costituzionale d'iniziativa governativa*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PIERONI ed altri. – Riforma in senso federale della Costituzione della Repubblica (3632).

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disciplina delle associazioni di promozione sociale (4759) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Corleone; Scalia; Lucà ed altri; Di Capua e Chiavacci; Massidda ed altri; Errigo; Galeazzi ed altri*).
- SERENA. – Legge sull'associazionismo sociale (2171).

X. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GIARETTA ed altri. – Nuove norme per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori affetti da gravi infermità (4393).
- PEDRIZZI ed altri. – Norme per l'esercizio del diritto di voto dei disabili (4264).
- BONATESTA. – Norme per favorire l'esercizio del diritto di voto degli elettori privi della vista (4657).

XI. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2000 (4783) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Deputati ARMANI e VALENSISE. – Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in materia di neutralità e trasparenza dell'informazione statistica (3774) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Deputati SABATTINI ed altri. – Interventi in favore del comune di Casalecchio di Reno (4744) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MARINI ed altri. – Integrazioni agli articoli 88 e 92 della Costituzione (3983).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PARDINI ed altri. – Revisione del titolo II e del titolo III della Parte II della Costituzione. Norme in materia di forma di governo presidenziale (4036).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – D’ALESSANDRO PRISCO ed altri. – Revisione del titolo II e del titolo III della Parte II della Costituzione. Norme in materia di forma di governo del Primo ministro (4037).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – FISICHELLA. – Modifica del Titolo II e del Titolo III, sezione prima, della Costituzione (4092).

XIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MACERATINI ed altri. – Modifica alla legge 29 gennaio 1994, n. 87, in materia di computo dell’indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti (1932) (*Fatto proprio dal Gruppo di Alleanza nazionale, ai sensi dell’articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- PEDRIZZI. – Norme per estendere la facoltà di chiedere un’anticipazione sull’indennità di fine servizio a tutti i pubblici dipendenti (780).
- MULAS ed altri. – Modifica delle norme relative al computo dell’indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei dipendenti pubblici, di cui alla legge 29 gennaio 1994, n. 87 (928).
- FAUSTI e BIASCO. – Modifiche alla legge 29 gennaio 1994, n. 87, in materia di riliquidazione dell’indennità di fine rapporto (1535).
- MANZI ed altri. – Riapertura dei termini per la presentazione della domanda di riliquidazione delle indennità di buonuscita dei dipendenti pubblici (1628).
- CAMO. – Proroga dei termini di cui al comma 2 dell’articolo 3 della legge 29 gennaio 1994, n. 87, relativa al computo dell’indennità integrativa speciale ai fini della buonuscita (1888).
- DE ANNA ed altri. – Riordino del sistema di computo delle indennità operative del personale militare nell’indennità di buonuscita (2201).
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Riapertura dei termini di cui all’articolo 3 della legge 29 gennaio 1994, n. 87, recante: «Norme relative al com-

puto dell'indennità integrativa speciale nel calcolo della buonuscita dei pubblici dipendenti» (2214).

- BETTAMIO. – Disposizioni in materia di computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti (2407).
- VEDOVATO ed altri. – Riapertura dei termini per la presentazione della domanda di riliquidazione dell'indennità di buonuscita dei dipendenti pubblici (3139).
- PEDRIZZI ed altri. – Indennità integrativa speciale nel calcolo della buonuscita per i dipendenti statali e degli enti pubblici (3880).
- PEDRIZZI ed altri. – Acconto sull'indennità di buonuscita ai dipendenti statali e di enti pubblici (3881).

XIV. Esame congiunto delle proposte di inchiesta parlamentare e dei disegni di legge:

- LA LOGGIA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla «Missione Arcobaleno» (*Doc. XXII, n. 62*).
- SPECCHIA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione degli aiuti umanitari al Kosovo (*Doc. XXII, n. 64*).
- SPECCHIA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione degli aiuti umanitari al Kosovo (4254).
- CURTO ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla «Missione Arcobaleno» (4446).

XV. Esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SPERONI. – Revisione della Costituzione (3603) (*Fatto proprio dal Gruppo della Lega Forza Nord Padania, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SERENA – Abrogazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (4402).
- Ordinamento della professione di sociologo (3431) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoli; Battaglia ed altri; Mussolini*).
- PORCARI ed altri. – Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (3083) (*Fatto proprio dal Gruppo per l'UDEUR, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione (3015-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione*

dei disegni di legge d’iniziativa dei deputati Mammola ed altri; Lucchese ed altri; Pecoraro Scanio; Frattini; Veltri; Veltri ed altri; Veltri ed altri; Tremaglia e Fragalà; Piscitello ed altri; modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati, previo stralcio dell’articolo 21).

- PASSIGLI. – Norme in materia di costituzione dei partiti politici e loro finanziamento (4369).
- PASQUALI ed altri. – Norme per l’esercizio del diritto di voto all’estero dei cittadini italiani residenti oltre confine (4768).
- Lino DIANA ed altri. – Modifica dell’articolo 7 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di disciplina della propaganda elettorale (1222).

XVI. Esame del documento:

- PASTORE ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul rapporto fra fenomeni criminali e immigrazione (*Doc. XXII, n. 50*).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- DE CAROLIS e DUVA. – Ripristino della festività nazionale del 2 giugno (483).
- AGOSTINI ed altri. – Ripristino della festività nazionale del 2 giugno (1068).

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 8,30 e 14,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge:

- Luigi CARUSO. – Modifica del minimo edittale per i reati previsti dall’articolo 73, comma 1, del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (918).

- Modifica all'articolo 75 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (2570-ter) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 3 marzo 1999, dell'articolo 14 del testo proposto dalla 2^a Commissione per il disegno di legge di iniziativa dei deputati Bonito ed altri*).
- PETTINATO ed altri. – Modifiche alle disposizioni penali, amministrative e processuali del testo unico in materia di stupefacenti (3659).
- SENESE ed altri. – Modifica alle disposizioni sanzionatorie contenute nel testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (4664).
- GRECO. – Disposizioni in materia di detenzione di soggetti tossicodipendenti e stranieri extracomunitari (4704).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per il decentramento dei servizi della giustizia e per il nuovo ordinamento del Ministero di grazia e giustizia (3215) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa del deputato Marengo*).
- SERENA. – Riforma dell'organizzazione del Ministero di grazia e giustizia (2180).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- FUMAGALLI CARULLI. – Norme per la protezione delle opere di disegno industriale (458)
- Delega al Governo per l'attuazione dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con Atto finale ed allegati, adottato dalla Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998 (3594-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 9 febbraio 1999, degli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- AGOSTINI e LAVAGNINI. – Riliquidazione delle pensioni dei magistrati ordinari, amministrativi e militari nonchè del personale equiparato (1931).
- RUSSO ed altri. – Modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale e introduzione nel medesimo codice dell'articolo 654-bis (4771).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PERA ed altri. – Disciplina delle diffamazioni a mezzo stampa (4192).

- DOLAZZA. – Applicabilità dell'articolo 413 e seguenti del codice di procedura civile nei processi di risarcimento del danno per reati di diffamazione a mezzo stampa (880).
- BONATESTA ed altri. – Modifica dell'articolo 57 del codice penale riguardo ai reati commessi col mezzo della stampa periodica (1131).
- PREIONI. – Modifiche al codice penale, recante sanzioni penali per la falsità ideologica nell'informazione a mezzo stampa (1659).
- PETTINATO ed altri. – Modifiche alle norme del codice penale in tema di reati commessi a mezzo stampa (2251).
- SERENA. – Applicabilità dell'articolo 413 e seguenti del codice di procedura civile nei processi di risarcimento del danno per reati di diffamazione a mezzo stampa (2362).
- MILIO. – Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, in tema di diritto di rettifica a mezzo stampa (1062).
- MILIO e PASTORE. – Modifiche ed integrazioni alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, concernente disposizioni sulla stampa (3099).
- Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori (4780) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MANCONI e PERUZZOTTI. – Nuove norme in materia penitenziaria e istituzione del programma di reintegrazione sociale (1210).
- BONFIETTI. – Nuove norme in materia penitenziaria e istituzione del programma di reintegrazione sociale (1529).
- Disposizioni per l'efficacia dell'organizzazione giudiziaria e del sistema penitenziario (4738-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 10 ottobre 2000, dei capi da I a III, da V a VII e IX, con l'eccezione dell'articolo 25, del disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- Modifiche all'articolo 176 del codice penale in materia di liberazione condizionale (4673-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 10 ottobre 2000, degli articoli 1 e 3 del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Milio e Pettinato*).

VI. Esame dei disegni di legge:

- CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA. – Sospensione dell'efficacia delle disposizioni contenute nel comma 58 dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 dicembre 1996, n. 650, in materia di diritto d'autore di opere di disegno industriale (2628).

- ROTELLI ed altri. – Modificazioni della legge 22 aprile 1941, n. 633, per la parificazione del diritto d'autore nel *design* industriale al diritto d'autore nelle altre opere dell'ingegno (4556).
 - Lino DIANA ed altri. – Modifica dell'articolo 165 del codice di procedura civile in materia di costituzione dell'attore (3238).
 - Disciplina dell'utilizzazione di nomi per l'identificazione di domini *Internet* e servizi in rete (4594).
 - Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 2000, n. 291, recante proroga della disciplina transitoria per i termini di deposito della documentazione prescritta dall'articolo 567 del codice di procedura civile, relativa all'istanza di vendita nell'espropriazione immobiliare (4846).
-

DIFESA (4^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 15

IN SEDE REFERENTE

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- Nuove norme sulla rappresentanza militare (3464) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gasparri ed altri; Ruzzante ed altri; Caratelli Romano ed altri; Nardini ed altri e di un disegno di legge d'iniziativa governativa*).
 - RUSSO SPENA ed altri. – Riforma della rappresentanza militare e diritto di associazione del personale delle Forze armate (2337).
 - Athos DE LUCA e SEMENZATO – Nuove norme sulla rappresentanza militare (4685).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

- Deputati GIANNATTASIO e LAVAGNINI. – Istituzione dell'Ordine del Tricolore (4779) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e della petizione n. 823 ad esso attinente.

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BERTONI e LORETO. – Norme per il riordino della sanità militare (40).
- DOLAZZA. – Riordino della sanità militare (1591).
- MANFREDI ed altri. – Norme per il riordino della Sanità militare (1595).
- e del voto regionale n. 93 ad essi attinente.

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni concernenti medici militari e della polizia di Stato (2287-*octies*) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 24 luglio 1997, dell'articolo 12 del disegno di legge di iniziativa governativa*).
 - Lorenzo DIANA. – Norme per prestazioni di esperti esterni nelle strutture sanitarie dell'Amministrazione della difesa (2805).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 9 e 15

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

- Antonino CARUSO ed altri. – Modifica degli articoli 68 e 69 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, in materia di compensabilità, da parte dei contribuenti, dei propri crediti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria (4762).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- VENTUCCI ed altri. – Agevolazioni in favore delle nuove famiglie (2785).
 - Misure in materia fiscale (4336-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BRUNO GANERI ed altri. – Istituzione della cattedra di docente di repertorio vocale nei conservatori musicali (4047).
- BRUNO GANERI. – Istituzione della cattedra di maestro collaboratore al pianoforte per le classi di strumento nei corsi superiori dei conservatori (4110).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LORENZI ed altri. – Interventi di edilizia universitaria nelle città di Urbino e Mondovì (545).
- UCCHIELLI ed altri. – Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia dell'Università di Urbino, previsti dall'articolo 5, comma 2, della legge 29 luglio 1991, n. 243 (711).
- BO ed altri. – Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia dell'Università di Urbino, previsti dall'articolo 5 della legge 29 luglio 1991, n. 243 (4221).
- Rifinanziamento degli interventi per opere di edilizia nell'Università di Urbino(4825) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Lenti ed altri; Bastianoni e Polenta; Merloni ed altri*).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MARTELLI ed altri. – Istituzione di un'Autorità garante per le ricerche sul genoma umano (4584).
- Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari (4826) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE DELIBERANTE

I. Discussione del disegno di legge:

- FISICHELLA ed altri. – Interventi a sostegno dell'attività del teatro dell'Opera di Roma (4751).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- MONTICONE ed altri. – Tutela del patrimonio storico della grande guerra (4447).
- Tutela del patrimonio storico della prima guerra mondiale (4813) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Rodeghiero ed altri; Crema ed altri; Ruffino*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale per la fissazione del numero massimo di visti di ingresso per l'accesso all'istruzione universitaria degli studenti stranieri (n. 770).

IN SEDE REDIGENTE

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Disciplina generale dell'attività teatrale (4176) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Napoli ed altri; Sbarbati ed altri; Burani Procaccini e Del Barone; Follini ed altri*).
 - MANCONI. – Norme per la promozione dell'attività espressiva degli artisti di strada (1459).
 - CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA. – Norme per la promozione dell'attività espressiva degli artisti di strada (3685).
 - Athos DE LUCA. – Norme per la valorizzazione e la disciplina degli artisti di strada (4041).
 - SERVELLO. – Nuove norme in materia di teatro di prosa (735).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 14,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disciplina del sistema delle comunicazioni (1138).
- Athos DE LUCA ed altri. – Norme volte a favorire l'oscuramento temporaneo di un programma televisivo (945).
- SPERONI ed altri. – Modificazione del canone di abbonamento alla televisione (1277).
- SEMENZATO ed altri. – Norme per la garanzia del diritto all'informazione (istituzione del Consiglio nazionale delle telecomunicazioni presso l'Autorità per le telecomunicazioni e norme per la tutela degli utenti e dei consumatori) (1384).
- BONATESTA ed altri. – Disposizioni sulla riscossione dei canoni TV a parziale modifica del testo unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (1911).
- SPECCHIA. – Modifica all'articolo 27 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di esonero dei riparatori di apparecchi radiotelevisivi dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento alla televisione (3122).
- BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifica all'articolo 27 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di esonero dei riparatori di apparecchi televisivi dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento alla televisione (3143).
- TAPPARO ed altri. – Esenzione per le imprese di riparazione di apparecchiature e impianti radiotelevisivi dal pagamento del canone erariale di abbonamento (3305).
- SERVELLO ed altri. – Modifiche ed integrazioni della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo» (3572).
- Athos DE LUCA. – Norme per l'inserimento di messaggi pubblicitari durante la programmazione radiotelevisiva dedicata ai minori (3694).
- MANFREDI ed altri. – Modifiche alla legge 14 aprile 1975, n. 103, in materia di programmazione radiotelevisiva (3948).

- CASTELLI ed altri. – Modifiche agli articoli 15 e 31 della legge 6 agosto 1990, n. 223, recante disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato (4437).
 - e dei voti regionali nn. 65 e 214 e delle petizioni nn. 112, 282, 318, 480, 583 e 666 ad essi attinenti.
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 14,45

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul programma agricolo della Commissione europea in relazione alle prospettive di allargamento del *Millennium Round* e del partenariato euromediterraneo: audizione del Ministro per le politiche comunitarie.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

- CIRAMI ed altri. – Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 2 marzo 1998, n. 33, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari (4625-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
-

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Regolamento per la semplificazione del procedimento di sostituzione del liquidatore ordinario delle società cooperative» (n. 766).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

- SMURAGLIA ed altri. – Norme a tutela dei diritti del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché a garanzia di interessi e diritti individuali e collettivi in materia di sicurezza e igiene del lavoro (51-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MACERATINI ed altri. – Provvedimenti urgenti in materia di previdenza ed assistenza forense (3230).
 - MACERATINI ed altri. – Modifica dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 319, sull'elezione del Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense (3231).
 - CALVI ed altri. – Modifica alle norme della previdenza forense (3483).
 - PREIONI. – Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141 (400).
 - e della petizione n. 509 ad essi attinente.
-

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 13,30 e 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DI ORIO. – Norme in materia di erboristeria e di piante officinali (1332).
- SERENA. – Norme in materia di erboristeria (2318).
- Regolamentazione del settore erboristico (4380) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoli ed altri; Pozza Tasca ed altri; Berselli*).
- CAMPUS ed altri. – Regolamentazione del settore delle erbe medicinali (4522).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- CARELLA ed altri. – Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive (3984).

PROCEDURE INFORMATIVE

I. Indagine conoscitiva sullo stato dell'assistenza sanitaria negli istituti di pena: programma dell'indagine.

II. Audizione, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, del Ministro della sanità sull'acquisizione dell'Ospedale San Raffaele di Roma da parte degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Regolamento di organizzazione del Ministero della sanità» (n. 773).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito delle comunicazioni, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Regolamento, del Ministro dei lavori pubblici sugli effetti dell'ondata alluvionale nel Nord d'Italia.

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000 (4835).
- e del voto regionale n. 260 ad esso attinente.

**COMMISSIONE SPECIALE
in materia d'infanzia**

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 13,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVATO e CAPALDI. – Compiti e funzioni dello psicologo per il sostegno alla formazione della personalità dei minori (2967).
- SCOPELLITI e PERA. – Norme per la prevenzione degli abusi sessuali sui minori (2888)
- FLORINO ed altri. – Istituzione di centri per la tutela dei minori presso i distretti scolastici (1829).
- Athos DE LUCA ed altri. – Norme sull'istituzione del ruolo di psicologo consulente degli istituti scolastici (3345).

– LO CURZIO ed altri. – Interventi volti a sostenere lo sviluppo e la fondazione della personalità dei minori e a prevenire il disagio giovanile (3620).

– MONTICONE e RESCAGLIO. – Istituzione del servizio di psicologia scolastica (3866).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– MAZZUCA POGGIOLINI. – Istituzione di un Fondo di sostegno all'industria dei cartoni animati per la televisione (2683).

III. Esame del disegno di legge:

– MAZZUCA POGGIOLINI. – Norme per la prevenzione e contro la reiterazione dell'abuso familiare sui minori e dei reati connessi alla pedofilia (3045).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul sistema sanitario

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 8,30

Seguito dell'esame dello schema di relazione sui sopralluoghi effettuati il 4 marzo 1999 e il 19 settembre 2000, da una delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta presso l'Istituto Neuromed di Pozzilli (IS), nell'ambito del settore di indagine sul funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.).

GIUNTA per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 8,30

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame dei disegni di legge:

– Misure in materia fiscale (4336-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

– TAPPARO ed altri. – Norme per il riconoscimento del ruolo e delle funzioni dei riparatori di elettrodomestici (4498).

- Disciplina dell'utilizzazione di nomi per l'identificazione di domini *Internet* e servizi in rete (4594).
- MARTELLI ed altri. – Istituzione di un'Autorità garante per le ricerche sul genoma umano (4584).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- SALVATO ed altri. – Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale (3744).

III. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, dei seguenti atti preparatori della legislazione comunitaria:

- Posizione comune adottata dal Consiglio il 28 marzo 2000 in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza (n. 38).
- Posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 95/18/CE del Consiglio relativa alle licenze delle imprese ferroviarie (n. 40).
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modificazione della direttiva 95/53/CE del Consiglio che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale e della direttiva 1999/29/CE del Consiglio relativa alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali (COM (2000) 162 def.) (n. 48).

IV. Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, dei seguenti atti preparatori della legislazione comunitaria:

- Posizione comune definita dal Consiglio il 30 marzo 2000 in vista dell'adozione della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri (n. 46).
- Posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente (n. 47).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2027/97 sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidenti (COM (2000) 340 def.) (n. 42).
- Proposta modifica di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 85/611/CEE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in mate-

ria di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) al fine di regolamentare le società di gestione ed i prospetti semplificati (n. 49).

MATERIE DI COMPETENZA

Esame della seguente materia:

- Le riunioni della Conferenza degli organismi specializzati negli affari comunitari (COSAC) di Lisbona e di Versailles.
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 13,30

Esame, ai sensi dell'articolo 40, comma 9, del Regolamento del Senato:

- Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione (Seguito esame S. 4809 cost., approvato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati).
 - Legge comunitaria 2000 (Seguito esame S. 4783 Governo, approvato dalla Camera dei deputati).
 - Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (Seguito esame S. 4735, approvato dalla Camera dei deputati).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 13,30

Seguito dell'audizione dei direttori di testata della RAI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 14

Seguito dell'esame dello schema di relazione sulle prospettive di riforma della legislazione sugli enti privatizzati di previdenza e assistenza.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite
ad esso connesse

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 13,30

- Seguito dell'esame della proposta di documento sui traffici illeciti e le ecomafie.
 - Audizione di Gianni Mattioli, ministro per le politiche comunitarie.
-

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della
convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e
di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 14

Indagine conoscitiva sulla tratta degli esseri umani:

- Audizione del dottor Pietro Porcarelli, Capo ufficio visti del Ministero degli affari esteri.
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 13,30

Atti del Governo:

- Seguito dell'esame e votazione del parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e le province autonome delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere pubbliche.
 - Esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
 - Esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e le province autonome delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile.
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

Mercoledì 25 ottobre 2000, ore 15

Audizione, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, del ministro per l'interno Enzo Bianco, in materia di pedofilia.
